



LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI

ACCORDO QUADRO SERVIZI - LOTTO 2 - COMMESSA 20-08

CIG: 878065166D

CUP: J95F21000100005



PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

MANDATARIA



ARCHITETTURA INGEGNERIA INTEGRATA
Via Pievaiola 15
06128 Perugia
T +39 075 501 2011
www.sabsrl.eu
info@sabeng.it
amministrazioni@sab@pec.it

COORDINATORE GENERALE
Ing. Catuscia Maiggi

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
Ing. Marco Adriani

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITÀ DELLA
PROGETTAZIONE
Arch. Michela Bracardi

RESPONSABILE CONCEZIONE ARCHITETTONICA
Arch. Francesco Fucilli

RESPONSABILE CONTROLLO COSTI E PREVENTIVI
Arch. Sergio Tucci

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE
Geom. Stefano Adriani

RESPONSABILE ASPETTI DEL RESTAURO
Nicola Panichi

TEAM DI PROGETTAZIONE:
Ing. Barbara Bottausci
Ing. Chiara Adriani (giovane professionista)

Azienda certificata con Sistema di gestione
Qualità UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
SIWA CERMET Reg. n. 3861
Sistema di Gestione Sicurezza
UNI EN ISO 45001:2018
C.V.I. Reg. n. 8929

MANDANTE



sede legale: Corso Torino,
14 / 4 - 16129 Genova
sede operativa: Via di Cornelia
Il Lungo, 19 - 16123 Genova
T + 39 010 2759057
www.dodimoss.eu
info@dodimoss.eu
dodimoss@pec.it

Azienda certificata con Sistema di gestione
Qualità UNI EN ISO 9001:2015
REGOLAMENTO TECNICO ACCREDITA
RT-21 RINA N. 34906/177

RESPONSABILE ASPETTI ENERGETICI E
CONTENIMENTO CONSUMI
Ing. Andrea Guerra

MANDANTE



DOCUMENTI GENERALI

TITOLO
TITLE

RELAZIONE GENERALE

COMMESSA
CODE ORDER 21022
UPER.001-01-02.22.DEF

SCALA
SCALE

CODIFICA DOCUMENTO
CODE DOCUMENT

FASE	LOTTO	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	PROG.	TIPO	PROG.	REV.
D	L01	.GEN	.EG	01	.RE	01	_02

03							
02	EMISSIONE FINALE	BBO	FFU	MAD		GENNAIO 2023	
01	VALIDAZIONE DEFINITIVO/ESECUTIVO	BBO	FFU	MAD		NOVEMBRE 2022	
00	DEFINITIVO/ESECUTIVO	BBO	FFU	MAD		APRILE 2022	
REV.	EMESSO PER	ISSUED TO	RED.	COMP.	CONTR.	CHECK.	APPR.
						APPRD.	DATE



INDICE

1. INTRODUZIONE E FINALITA'	3
1.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE, MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE.....	3
1.2 IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E PRINCIPALI MODIFICHE RISPETTO AL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA	5
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	7
3. LINEE GUIDA PROGETTUALI.....	9
4. RESTAURO DELLE FACCIATE.....	10
4.1 STATO DI CONSERVAZIONE DELLE FACCIATE.....	10
4.2 METODOLOGIA DELL'INTERVENTO	10
4.2.1 MODALITA' DI RESTAURO DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI IN TRAVERTINO	11
4.2.2 MODALITA' DI RESTAURO DEGLI INTONACI ESTERNI	11
4.2.3 MODALITA' DI RESTAURO DEL PARAMENTO MURARIO IN PIETRA E LATERIZIO	12
4.2.4 MODALITA' DI RESTAURO DEI PORTONI IN LEGNO - PORTONE INGRESSO DELL'ATENEO	13
4.2.5 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI PER IL RESTAURO.....	13
5. SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI	15
5.1 STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI INFISSI.....	15
5.2 INFISSI DI PROGETTO	16
5.2.1 ASPETTI ARCHITETTONICI DELL'INFISSO	16
5.2.2 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI DEI SERRAMENTI DI PROGETTO	16
5.2.3 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DEGLI INFISSI	17
5.2.4 SODDISFACIMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	18
5.2.5 MANUTENZIONE DELL'INFISSO.....	18
5.2.6 VALUTAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE DEGLI INFISSI.....	19
6. INTERVENTI IN COPERTURA.....	21
6.1 INSERIMENTO LINEE VITA	21
6.2 INSERIMENTO PRESIDI ANTIVOLATILI.....	22
6.2.1 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DEL SISTEMA.....	23
7. NOTE GENERALI SUI PRODOTTI	24
8. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI ED AL D.M. 50/2022	25
8.1 IL PUNTO DI PARTENZA: I PARERI DEGLI ENTI COMPETENTI SUL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO	25
8.2 PRINCIPALI MODIFICHE AL PROGETTO A SEGUITO DEI PARERI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI	32
8.3 PRINCIPALI MODIFICHE AL PROGETTO A SEGUITO DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZARI	34



9. ESPROPRI E DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....	35
10. CANTIERIZZAZIONE	35
11. INTERFERENZE.....	35
11.1 VIABILITÀ ESTERNA	36
11.2 ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	36
11.3 INTERFERENZE CON IMPIANTI ESISTENTI.....	37
12. INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE	37
13. CAMPIONAMENTI AMBIENTALI.....	37
14. CRONOPROGRAMMA.....	38
15. APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	38
16. VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO	40
17. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO.....	41
18. ALLEGATO 1 – DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO N. ° 159 DEL 31.08.2022	43



1. INTRODUZIONE E FINALITA'

Il presente documento costituisce la Relazione Generale del Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai **“Lavori di riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni”**, edificio sede del Dipartimento di Lettere, Letteratura e Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Perugia, che ne è proprietaria.

L’avvio della progettazione definitiva/eseccutiva è stato comunicato per mezzo di p.e.c in data 28.02.2022, a seguito dell’approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnica Economica da parte dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo dell’Università degli Studi di Perugia, con Delibera n.°90/2022 del 23.02.2022.

1.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE, MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE

Il Decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154 “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati”, Art. 14:

- al comma 4 prevede che “La progettazione esecutiva può essere omessa [...] a) per i lavori su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico, artistico o archeologico, allorché non presentino complessità realizzative, quali ad esempio la ripulitura ed altri interventi che presentano caratteristiche di semplicità e serialità”;

- al comma 5 prevede che “Nei casi di cui al comma 4 l’affidamento dei lavori può avvenire sulla base del progetto definitivo”.

Pertanto la **Stazione Appaltante** ha deciso che per le lavorazioni di restauro (OS2-A) la progettazione esecutiva sarà omessa. Non si tratta di appalto integrato, in quanto la progettazione esecutiva non sarà effettuata nemmeno dall’impresa esecutrice. Per tali lavorazioni l’affidamento dei lavori avverrà sulla base del progetto definitivo.

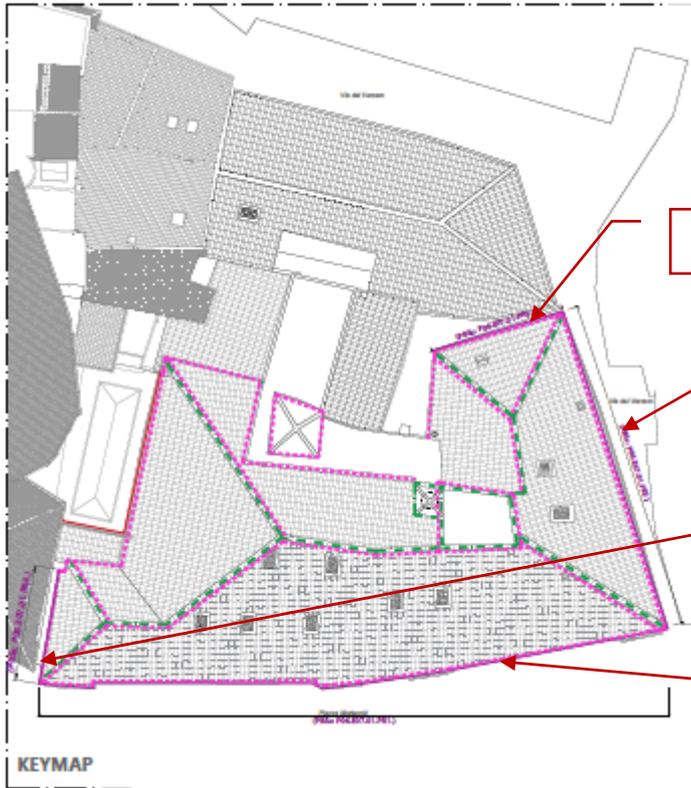
Per le restanti lavorazioni (OG2), che non sono strettamente di restauro, la progettazione esecutiva è stata effettuata.

L’entità delle lavorazioni da eseguire secondo le due modalità è la seguente:

	Lotto 1	Lotto 1
	Solo PR1 + PR4	Tutto
Importo lavori OS2-A da eseguire su progetto definitivo	719.203,40 €	1.122.927,58 €
Importo lavori OG2 da eseguire su progetto esecutivo	260.398,63 €	380.629,58 €
Sicurezza	89.220,47 €	137.663,15 €
TOTALE	1.068.822,50 €	1.641.219,81 €

Nello specifico all’interno della categoria OG2 ricadono la sostituzione degli infissi, l’inserimento dei sistemi di anticaduta previsti in copertura e l’inserimento di linee elettrificate anti volatili. Le opere di restauro delle facciate rientrano all’interno della categoria delle opere OS2-A.

Di seguito lo schema con l’individuazione e la nomenclatura dei prospetti che costituiscono il Lotto 1, individuato nella tabella di divisione degli importi precedentemente descritta.



PR03 – Via del Verzaro

PR02 – Via del Verzaro

PR04 – Piazza Morlacchi

PR01 – Piazza Morlacchi



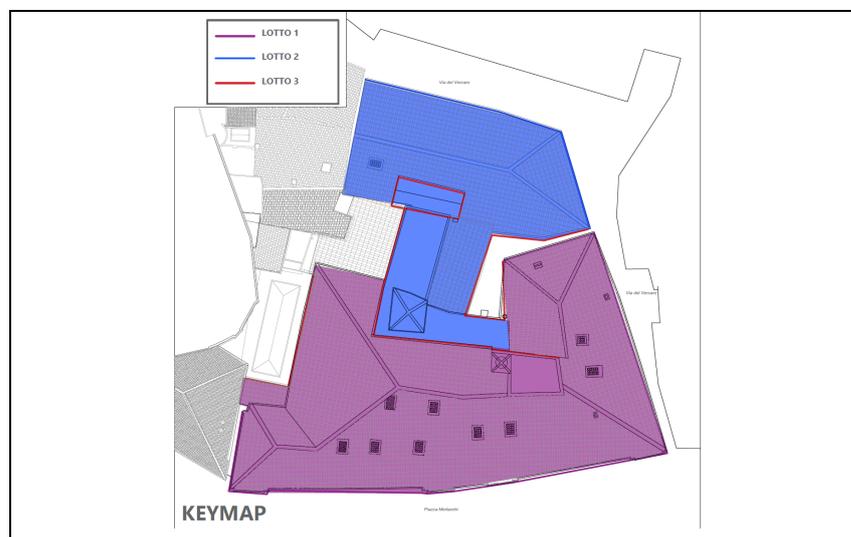
1.2 IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E PRINCIPALI MODIFICHE RISPETTO AL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il Progetto Definitivo/Esecutivo completa e recepisce quanto indicato sia nello Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica che nel Documento Preliminare alla Progettazione. In entrambi i documenti si delineano precipuamente gli interventi necessari al soddisfacimento degli obiettivi della stazione appaltante quali: il **restauro completo delle facciate esterne dell'edificio e la sostituzione degli infissi**, allo scopo di **restituire decoro e dignità** al Palazzo, di aumentare il **comfort termo-igrometrico ed acustico**, nonché ottenere un risparmio rispetto ai costi di gestione e di manutenzione, nell'ottica di un **efficientamento energetico** dell'immobile.

Lo Studio di Fattibilità Tecnica Economica relativo al "Restauro delle Facciate di Palazzo Manzoni", in accordo con i documenti di gara e le richieste della S.A, prevedeva la necessità di suddividere le facciate dell'immobile secondo lotti funzionali di intervento individuati secondo le caratteristiche di finitura delle facciate. La divisione in lotti funzionali consente alla Stazione Appaltante di realizzare in maniera differita nel tempo il restauro complessivo dell'immobile.

Nello specifico i lotti funzionali sono divisi nel seguente modo:

- **Lotto 1:** Facciata principale lungo piazza Morlacchi e primo tratto di via del Verzaro e un lato interno alla corte (FACCIATE A), sono le facciate del fabbricato caratterizzate da finitura intonacata e decorazioni architettoniche principalmente in travertino (marcapiani, paraste in corrispondenza degli spigoli delle facciate, cornici che definiscono le aperture oltre al portale d'ingresso caratterizzato da un grande apparato decorativo in pietra di ordine composito che comprende la cornice dell'ingresso, colonne, capitelli, trabeazione e attico e un soprastante balcone pavimentato con grandi lastre di pietra e protetto da un parapetto in ferro). Appartengono a tale lotto anche gli interventi sulla copertura del fabbricato necessari per inserimento delle linee vita e dei presidi anti-volatili;
- **Lotto 2:** prospiciente via del Verzaro (FACCIATE B) è la parte del fabbricato caratterizzata da un paramento interamente in muratura di pietra a faccia a vista e la restante copertura dell'edificio;
- **Lotto 3:** costituito dalle facciate del cortile interno, dalle facciate che si affacciano verso il teatro Morlacchi e le pareti che delimitano il chiostro interno (FACCIATE C). Queste facciate sono state intonacate in epoca moderna e richiedono semplicemente la tinteggiatura oltre al fatto di non presentare nessun elemento architettonico di pregio da restaurare





DEFINIZIONE GRAFICA DEI LOTTI

		
<p>FACCIATE C - PROSPETTO CORTE INTERNA</p>	<p>FACCIATA A - PROSPETTO PRINCIPALE</p>	<p>FACCIATE B – VIA DEL VERZARO</p>

L'ambito del presente progetto Definitivo/Esecutivo è quello individuato come lotto 1 dello Studio di Fattibilità Tecnica ed economica e nello specifico riguarda il restauro delle Facciate dell'edificio costituite dal fronte principale di Piazza Morlacchi, la parte che fa angolo con via del Verzaro e un lato interno alla corte, la sostituzione degli infissi presenti in queste facciate. Appartengono a tale lotto anche gli interventi sulla copertura del fabbricato necessari per inserimento delle linee vita e dei presidi anti-volatili.

Per quanto riguarda il livello di progettazione svolto si fa riferimento ad un livello di progettazione Definitiva per l'ambito delle opere di restauro, mentre per quanto riguarda la progettazione degli infissi si è raggiunto un grado di progettazione di livello Esecutivo, come definito in premessa.

Lo sviluppo della progettazione ha tenuto conto di quanto richiesto dalla Stazione Appaltante, all'interno della nota di avvio alla progettazione Definitiva, relativamente alla possibilità di definire due stralci funzionali in cui poter attuare il progetto definitivo/esecutivo, in funzione dei seguenti limiti di spesa:

- Appalto sulla base dell'importo complessivo di tutto il LOTTO 1;
- Contratto iniziale per l'importo solo delle PR1 e PR4 (che costituisce lotto funzionale);
- Contratto opzionale fino a ricomprendere tutto il lotto 1 da attivare dopo la concessione del cofinanziamento MUR

La definizione delle lavorazioni, che rientrano all'interno delle capienze economiche sopra descritte, è stata definita in maniera tale da conferire alle lavorazioni un carattere compiuto, indipendentemente dall'attuazione o meno dell'intero progetto definitivo/esecutivo. Nello specifico si è cercato di dare precedenza al restauro e risanamento conservativo del prospetto principale che insiste su Piazza Morlacchi, compreso la sostituzione di tutti gli infissi presenti nel prospetto, oltre alle opere da realizzare in copertura legate all'inserimento delle linee vita e al sistema di presidio antivolatilite.

Di seguito si illustrano gli aspetti salienti dell'intervento rimandando alle relazioni specialistiche per eventuali approfondimenti.

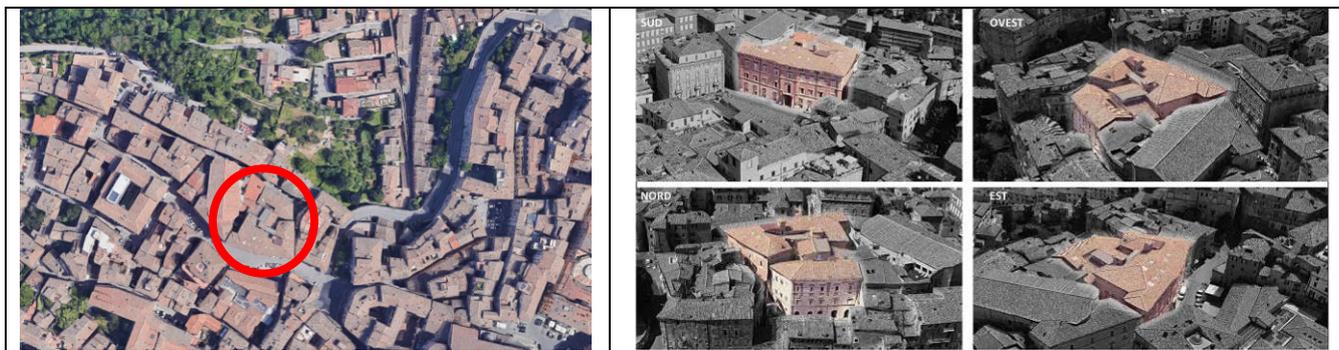
La necessità di adeguare il progetto a quanto definito dal D.M. 50/2022 DEL 17.05.2022 ha portato al necessario aggiornamento dei Prezzari di riferimento e all'aggiornamento delle offerte economiche legate ai nuovi prezzi ed il superamento dei limiti economici definiti dalla Stazione Appaltante nella nota di Avvio della progettazione; lasciando inalterata l'articolazione della modalità di realizzazione dell'Appalto definita dalla Stazione Appaltante nel documento di avvio della progettazione definitiva/esecutiva.



2. INQUADRAMENTO GENERALE

A ridosso di Piazza IV Novembre si colloca Palazzo Manzoni, uno dei pochi esempi di architettura settecentesca del capoluogo umbro.

Palazzo Manzoni concorre alla definizione dello spazio urbano di Piazza Morlacchi, insieme alle ex scuderie del palazzo, oggi sede della biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Perugia, Palazzo Bianchi e Teatro Morlacchi, con il quale confina.



ESTRATTO ORTOFOTOGRAFICO RELATIVE ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

L'odierna sede del Dipartimento di Lettere, Letteratura e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia assolve al ruolo di edificio destinato all'istruzione universitaria già dal 1960, anno della sua acquisizione da parte dell'Ateneo.

L'intero complesso immobiliare risulta essere individuato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 243, part.2209.



ESTRATTO VAX – FOGLIO 243 - part.2209 del N.C.E.U. COMUNE DI PERUGIA



L'area su cui sorge il monumento è classificata nel vigente Piano Regolatore Generale come "Zona A -Centro Storico urbano" (disciplinato dagli articoli 24, 68 ,74, 108, 109, 112 delle T.U.NA) con destinazione d'uso di istruzione universitaria (art. 165 del T.U.NA) ed è sottoposta ai seguenti regimi di vincoli sovraordinati indiretti quali:

- **Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 lett. c) e d)** Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, complessi caratteristici e bellezze panoramiche;
- **Vincolo archeologico riconosciuto con D.G.R. n. 5847/96 ai sensi del D.Lgs 42/2004** Aree tutelate per legge, interessate da strutture archeologiche o materiali antichi.

Beni Paesaggistici Art. 136 - D.Lgs 42/2004		Aree tutelate per Legge (art. 142 D.Lgs 42/2004)
<i>Comune:</i> PERUGIA	<i>Comune:</i> PERUGIA	lett. m) Zone di interesse archeologico
<i>Località:</i> Zona entro le mura urbiche	<i>Località:</i> Capoluogo e dintorni	<i>Comune:</i> PERUGIA
<i>D.Lgs. 42/2004 art.:</i> 136	<i>D.Lgs. 42/2004 art.:</i> 136	<i>Località:</i> Zone archeologiche
<i>lettera:</i> c,d	<i>lettera:</i> c,d	<i>D.Lgs. 42/2004 art.:</i> 142
<i>Atto:</i> D. M. 11 SETTEMBRE 1961	<i>Atto:</i> D.G.R. 566 del 03/02/94	<i>lettera:</i> m
<i>Pubblicazione:</i> G. U. 234/61	<i>Pubblicazione:</i> B.U.09/94	<i>Atto:</i> D.G.R. 5847 del 06/08/96
<i>Numero vincolo:</i> 48	<i>Numero vincolo:</i> 119	<i>Pubblicazione:</i> B.U.41/96
<i>Riferimento normativo:</i> L.1497/39	<i>Riferimento normativo:</i> L.1497/39	<i>Numero vincolo:</i>

Il Progetto Definitivo/esecutivo risulta essere costituito da una serie di interventi volti a migliorare l'aspetto estetico ed il decoro dell'intero plesso oltre al miglioramento del confort termo-igrometrico degli ambienti interni legato alla sostituzione degli infissi; tali interventi rientrano dal punto di vista di procedimento edilizio all'interno degli interventi di restauro e di risanamento conservativo dell'immobile come definito ai sensi dell'art. 7 lett. C) della L.R. 1/2015.

Lo sviluppo della progettazione ha tenuto conto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio e del suo carattere storico, poiché l'immobile è sottoposto a **"vincolo di tutela diretto, ai sensi della legge 1/6/1939 n.°1989, sia per motivi storici che per motivi artistici e monumentali"**, definito con nota del 09/04/1987 prot. 020451 da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Perugia.



3. LINEE GUIDA PROGETTUALI

Le scelte progettuali intraprese hanno avuto come input quello prioritario di risolvere e colmare le carenze relative ad una progressiva perdita di decoro da parte dell'intero fabbricato e di intraprendere un percorso di miglioramento delle condizioni termo-igrometriche dei propri fruitori attraverso la sostituzione di tutti gli infissi esterni del fabbricato.

Nell'ambito degli interventi si è tenuto conto della necessità di realizzare interventi che fossero il meno possibile invasivi ed al contempo funzionali alle esigenze odierne e future della Committenza. Considerato che, per l'immobile, è in corso una verifica di vulnerabilità sismica, questa circostanza ha introdotto nella progettazione la necessità di adottare soluzioni di restauro che consentano di leggere in maniera chiara le lesioni profonde anche dopo l'intervento, così da non pregiudicare una lettura dei dissesti e delle fessure per i futuri interventi strutturali.

Le facciate che costituiscono gli ambiti di intervento del Lotto 1, rappresentano la parte più monumentale del fabbricato oltre ad essere i prospetti principali dell'edificio.

Nell'ambito dello sviluppo della progettazione gli interventi architettonici previsti sono i seguenti:

- Restauro conservativo delle facciate;
- Sostituzione delle lattonerie quali canali di gronda e pluviali;
- Sostituzione degli infissi esterni;
- Restauro dei portoni principali in legno e delle opere in ferro (inferiate e balaustre);
- Inserimento di linee vita permanenti in copertura;
- Inserimento di presidi anti-volatili in copertura.

Nello sviluppo della progettazione è stato applicato il sistema di gestione informativa della progettazione (SgIP). Nella definizione di ogni intervento è stata applicata la modalità di progettazione per livelli. Sono stati individuati gli elementi tecnologici oggetto di intervento e definita la loro individuazione spaziale, in maniera da avere una circolarità delle informazioni facilmente rintracciabile in ogni documento grafico ed economico.



4. RESTAURO DELLE FACCIATE

4.1 STATO DI CONSERVAZIONE DELLE FACCIATE

L'edificio verte in uno stato generale di degrado, indipendentemente dalla natura materica del supporto che costituisce le facciate.

L'attività di progettazione si è concentrata nello studio puntuale dei singoli elementi costituenti i paramenti al fine di valutare lo stato di conservazione dei materiali, caratterizzarne il degrado e le sue cause intrinseche, individuarne le anomalie, determinarne le inserzioni storicizzate al fine di scegliere la tecnica di intervento più idonea.

Sono state quindi identificate le forme di alterazioni e degradazioni visibili ad occhio nudo, definite e descritte dalla norma UNI 11182:2006 Beni Culturali, così come ampiamente riportato negli elaborati di analisi, sviluppati secondo le diverse tipologie di facciate.

4.2 METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

La finalità del progetto è sintetizzabile nel ripristino delle ottimali condizioni conservative delle superfici dei prospetti appartenenti al **LOTTI 1** (intonaci, elementi in travertino, paramenti lapidei), riattribuendo all'edificio le caratteristiche di presentazione unitaria dell'insieme, rispettosa delle evidenze storiche, materiali e documentali, finalizzato alla piena godibilità delle strutture architettoniche.

L'intervento previsto consisterà essenzialmente in:

a. RESTAURO DEGLI INTONACI

1. consolidamento;
2. disinfezione,
3. rimozione di stuccature e di elementi inidonei;
4. pulitura;
5. stuccatura e reintegrazione della protezione superficiale;

b. RESTAURO DEI PARAMENTI MURARI (PIETRA E LATERIZIO)

1. consolidamento;
2. pulitura;
3. rimozione di stuccature e di elementi inidonei;
4. stuccatura e reintegrazione;

c. RESTAURO DEGLI ELEMENTI TRAVERTINO

1. consolidamento;
2. pulitura;
3. operazione di stuccatura, reintegrazione e protezione superficiale;
4. operazione di stuccatura, microstuccatura integrazione e presentazione estetica

d. RESTAURO DEI PORTONI IN LEGNO

1. consolidamento;
2. pulitura;
3. operazione di stuccatura, reintegrazione e protezione superficiale;
4. operazione di stuccatura, microstuccatura integrazione e presentazione estetica



Per ogni prospetto sono state redatte carte tematiche relative alle modalità di intervento proposte per ogni materiale e per ogni tipologia di degrado.

Le tipologie di intervento previste in questa fase, riportate negli elaborati grafici allegati al progetto, sono tutte quelle funzionali ad eliminare le patologie di degrado evidenziate durante l'analisi critica.

4.2.1 MODALITA' DI RESTAURO DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI IN TRAVERTINO

Montati i ponteggi, inizialmente, precedentemente al risanamento delle superfici marmoree, verranno ispezionati attentamente tutti gli elementi strutturali in travertino e le numerose committiture per verificare la presenza di scaglie e frammenti in pericolo di caduta, o fessurazioni pericolose da sottoporre ad un pre-consolidamento, utilizzando resina acrilica, e resina epossidica, o malta premiscelata a base di grassello di calce e sabbia di fiume per evitare possibili ulteriori distacchi, perdite di superficie e spaccature derivanti dalla successiva fase di disinfestazione: il pre consolidamento sarà eseguito inserendo nelle fessure tali resine con siringhe, pipette o mezzi meccanici.

La disinfestazione sarà eseguita asportando delicatamente tutte le parti vegetative cresciute (se presenti) e diramatesi sopra gli elementi di facciata, utilizzando mezzi meccanici come forbici e piccoli seghetti manuali. In seguito sarà applicato a pennello o spruzzo prodotto biocida, per evitare la ricrescita di tali vegetazioni e per l'eliminazione di insetti detersivi e delle relative larve. Saranno rimossi e riposizionati correttamente nelle proprie sedi, frammenti e parti di travertino sconnessi o accidentalmente spostati, elementi architettonici spezzati o caduti, ed inseriti, ove mancanti, nuove parti marmoree simili per materia e cromia agli originali, sagomati, collegati con malta a base di grassello di calce e sabbia di media granulometria. Le parti spezzate o distaccate dalla struttura muraria saranno inizialmente rimosse, ripristinate e ricollocate nuovamente al supporto con resina epossidica. Se necessario saranno inseriti perni metallici ed in vetroresina che possano fungere da collegamento tra le varie parti dell'elemento marmoreo pericolanti o distaccate dai supporti. terminate le operazioni di messa in sicurezza e prima ricostruzione, tutti gli elementi marmorei della facciata saranno sottoposti ad una pulitura generale per eliminare impurità, macchie di colore, spray imbrattante ed incrostazioni presenti sulle superfici.

Dopodiché saranno eseguite le stuccature più profonde tra le giunture dei mattoni, nelle cavità, fenditure e lacune presenti. Per questa prima fase di stuccatura grossolana si utilizzeranno malte premiscelate tipo INTOFLOOR EDILCALCE o prodotti equivalenti, con le quali si colmeranno sottosquadro anche le lacune e le committiture delle colonne e di tutte le paraste e le travi in travertino. La pulitura delle superfici del travertino si effettuerà con impacchi di Pasta di Cellulosa unita a Carbonato d'Ammonio in soluzione al 30% per ammorbidire gli strati di impurità e concrezioni presenti: queste saranno in seguito rimosse con l'uso di spazzolini in nylon e bisturi, risciacquando infine con spugne morbide in acqua pulita. Per la pulitura dello zoccolo basamentale di travertino si prevede un sistema con l'ausilio di idropulitrice.

Infine sarà ripresentata la stuccatura finale leggermente sottosquadro di tutte le lacune dei marmi, utilizzando la stessa malta premiscelata, ma setacciata ed a granulometria molto fine. Sarà inoltre applicato a pennello in più passaggi un fissativo generale per garantire una maggiore resistenza ed impermeabilizzazione del portale agli agenti atmosferici.

4.2.2 MODALITA' DI RESTAURO DEGLI INTONACI ESTERNI

L'intonaco esterno tinteggiato di Palazzo Manzoni si estende per circa mq 1000, disposto nella facciata principale rivolta a Piazza Morlacchi e nelle pareti secondarie di Via del Verzaro.



Dopo aver effettuato una serie di saggi stratigrafici con i quali si raggiungerà e si deciderà quale sia lo strato di pittura originale ottocentesca (o più antica), da portare alla luce, l'intervento inizierà con un consolidamento generale, se necessario, degli strati preparatori: si inseriranno così resine acriliche al di sotto degli intonaci dipinti, per consolidarne la tenuta. Tali resine saranno introdotte con siringhe e pipette nei punti più pericolosi e delicati dopo aver effettuato micro fori con trapani manuali. La campionatura dei saggi, ed il consolidamento con le stesse resine, applicate a pennello o siringa riguarderà anche tutti gli eventuali angoli e mazzette delle finestre e finestroni, alcuni dei quali potrebbero sembrare essere realizzati in travertino; Se presenti nelle paraste mazzette e architravature le lesioni profonde, crepe, fessurazioni o spaccature, queste saranno inizialmente riempite e stuccate sottosquadro con malte idrauliche a base di grassello di calce e sabbia di fiume di varie granulometrie, a seconda delle lacune interessate: questo per evitare la fuoriuscita di resina al momento dell'inserimento al di sotto degli intonaci. Si procederà con la medesima operazione di consolidamento in tutta la estensione della facciata. Terminati i fissaggi e consolidamenti si potrà procedere con la messa in luce della pellicola pittorica originale. Tale operazione verrà svolta con mezzi meccanici manuali, quali spatole bisturi e raschietti, a seconda della resistenza delle scialbature soprammesse da rimuovere. Questi strati potranno essere inizialmente ammorbiditi ad impacco con compresse di Carbonato d'Ammonio unite a pasta di cellulosa. Una volta portate alla luce le superfici originali, queste saranno spolverate delicatamente con pennelli morbidi; dopodiché sarà applicata su tutta la metratura una resina acrilica a spruzzo diluita in percentuali variabili dal 3 al 5% per uno o due passaggi generali. A questo punto saranno portate a livello le stuccature eseguite in precedenza utilizzando le stesse malte idrauliche a granulometria fine. Gli intonaci esterni, pertanto, dopo essere stati ben carteggiati e levigati le stuccature saranno ritoccati con velature di colore o abbassamenti di tono, da decidere dopo avere eseguito tasselli di campionatura finale. Queste riprese di colore saranno effettuate con colori a tempera e terre naturali unite a resina.

4.2.3 MODALITA' DI RESTAURO DEL PARAMENTO MURARIO IN PIETRA E LATERIZIO

Dopo il montaggio dei ponteggi, inizialmente, prima di iniziare la pulitura della superficie, verranno ispezionati attentamente i conci dei marmi e le numerose committiture lapidee per verificare la presenza di scaglie marmoree in pericolo di caduta o fessurazioni pericolose da sottoporre ad un pre-consolidamento, utilizzando resina epossidica EPO121 o prodotto equivalente o malta premiscelata a base di grassello di calce e sabbia per evitare ulteriori distacchi e spaccature dei marmi derivanti dal successivo utilizzo delle idropulitrici a pressione.

La pulitura delle superfici comincerà nelle parti superiori della facciata in modo che il gocciolamento dell'acqua nelle zone sottostanti, contribuisca ad ammorbidire ulteriormente i depositi di polveri ed incrostazioni da rimuovere con l'azione meccanica delle idropulitrici. Vista la diversità della consistenza dei depositi coerenti tra la parte superiore e quella inferiore della facciata, non si esclude che in alto si possa raggiungere il risultato di pulitura desiderato con un semplice getto d'acqua a pressione media, evitando di utilizzare inerti (sabbie o polveri di marmo), fastidiose per la presenza di altre abitazioni.

Terminate le operazioni di pulitura e lavaggio si effettuerà un ulteriore consolidamento lapideo utilizzando le stesse resine o malte sopra elencate continuando poi con l'intervento di stuccatura di fessure, lacune e spacchi presenti nei marmi e nelle fughe. Per le stuccature profonde verrà utilizzata malta tipo INTOFLOOR EDILCALCE o prodotto equivalente a grossa granulometria; poi in superficie le stesse saranno rifinite con la stessa malta a granulometria fine. Verranno demolite anche vecchie e invasive stuccature a cemento presenti un po' in tutta la facciata. Dove necessario verranno reinserte pietre o frammenti di pietra simili alle originali, travertino bianco e pietra d'Assisi. Numerose le staffe



metalliche ed i chiodi che sono stati inseriti in passato tra le pietre: saranno accuratamente rimossi o, se troppo profondi tagliati a livello con mole o seghe a ferro.

La parte finale dell'intervento prevede l'applicazione di fissativi di protezione per i marmi, tipo ESTEL 1100 CTS o prodotto equivalente da applicare a pennello o spruzzo sulle superfici ben asciutte anche in più passaggi.

4.2.4 MODALITA' DI RESTAURO DEI PORTONI IN LEGNO - PORTONE INGRESSO DELL'ATENEO

Il maestoso infisso sarà inizialmente esaminato in maniera visiva e ravvicinata per permettere di individuare eventuali scaglie, frammenti o piccole parti delle superfici lignee, distaccatesi dal corpo di supporto principale, e, utilizzando resine animali a caldo, verranno consolidati ed immobilizzati questi segmenti che, con pressione delle dita o con l'uso di strettoi per legno, saranno correttamente riadagiati nelle loro sedi. I legni di supporto in caso di gravi fessurazioni, saranno eventualmente risanati mediante applicazione di listelli o inserti in legno simili agli originali, uniti a resina. Il portone, sarà in seguito sottoposto a disinfestazione, con trattamento del legno di supporto con sostanze biocide per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni utilizzando sostanze antitarlo tipo Perixil CTS, apposto fino a rifiuto con siringhe e pennellini all'interno delle cavità scavate dagli insetti, ed in seguito anche sul resto delle superfici.

La rimozione chimica di sostanze sovrarmesse alle superfici lignee scolpite, quali polveri sedimentate, incrostazioni, sostanze organiche, cataboliti di animali e vecchie verniciature oramai annerite sarà effettuata utilizzando impacchi di solventi organici e/o soluzioni basiche a tamponcino e pennello, seguiti da una pulitura meccanica dei legni con bisturi, dopo l'eventuale rigonfiamento della sostanza da rimuovere.

Le stuccature delle lacune e micro lesioni saranno inizialmente eseguite con pasta di legno preparata in laboratorio simile come materia e cromia ai legni originali dei portoni, inserita in profondità in ogni fessura. Questo passaggio potrà essere ripetuto in più passaggi, vista l'entità delle lacune più profonde. La rifinitura successiva di tali stuccature grossolane sarà completata utilizzando stucco da legno fine e sottile, simile alla cromia dei legni originali da levigare successivamente con bisturi. Con la medesima tecnica saranno campite le gallerie più profonde scavate dai tarli, anche quelle già stuccate in passato e cromaticamente non più corrette, dopo averle rimosse delicatamente con bisturi. Saranno inoltre ripristinate le eventuali ferrature difettose o allentate sia nella facciata interna che in quella esterna dei portoni.

Il protettivo finale sarà applicato a pennello o spruzzo, in più passaggi consecutivi modalità da concordare con la Soprintendenza ai Beni Culturali dell'Umbria, con la possibilità di utilizzare sia olii e cere naturali neutre secondo la tradizionale tecnica di protezione dei legni esterni che fissativi trasparenti o resine sintetiche in essenza di petrolio, per restituire il giusto indice di rifrazione all' opera e proteggerne efficacemente le preziose superfici lignee.

Analoghi interventi si prevedono per gli altri portoni in legno presenti nell'edificio.

4.2.5 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI PER IL RESTAURO

Nell'impiego del restauro delle facciate, si utilizzeranno prodotti presenti sul mercato capaci di rispondere alle specificità del progetto e tenendo in considerazione i livelli di sicurezza e di applicazione corretta del materiale.

Nell'elaborato 21022D.L01.DTA.CT01.ET02_00-CAPITOLATO TECNICO sono riportate le specifiche per i seguenti prodotti utilizzati:



- *EMULSIONE ACRILICA 100% - Resina acrilica pura al 100% in dispersione acquosa caratterizzata da un'ottima resistenza agli agenti atmosferici e stabilità chimica, (TIPO ACRIL 33 O EQUIVALENTE. Per l'elevata resistenza agli alcali, risulta particolarmente indicata per applicazioni con leganti idraulici (calci idrate-idrauliche, cemento, gesso).*
- *TRATTAMENTO DISINFETTANTE DI ELEMENTI LIGNEI tipo PER -XIL 10 o equivalente - *Trattamento di disinfettante protettivo di elementi lignei previa pulitura eseguita preferibilmente con sabbatura o sverniciatura e successiva stesura di antitarlo protettivo – curativo per legno tipo PER -XIL 10 della C.T.S. S.R.L. o equivalente, applicato in due o più mani su superfici asciutte, mediante sprezzo, pennello, iniezioni.**
- *RISANAMENTO DEL LEGNO: Colla di natura proteica ottenuta da ossa animali (prevalentemente bovini), solubile in acqua e con ottime caratteristiche di adesività. Le soluzioni a base di Colla Forte Zurigo o equivalente possono essere utilizzate su qualsiasi supporto bagnabile con acqua e sono reversibili.*
- *ADDITIVO EPOSSIDICO UNIVERSALE TIXOTROPICO PER INCOLLAGGIO DI PIETRE - Adesivo epossidico universale tixotropico per l'incollaggio di pietra, marmo, calcestruzzo, metallo, ceramica, ecc., rasature, stuccature, fissaggio di barre di rinforzo. Epo 121 o equivalente è un adesivo strutturale con ottime resistenze meccaniche.*
- *PRODOTTO CONSOLIDANTE CON PROPRIETA' IDROPELLENTI PER PIETRE NATURALI - Prodotto applicato a pennello in più passaggi da utilizzare come fissativo generale tipo ESTEL 1100 o equivalente per garantire una maggiore resistenza ed impermeabilizzazione agli agenti atmosferici.*
- *MALTA AD INIEZIONE A BASSO PESO SPECIFICO PER IL CONSOLIDAMENTO Materiale da utilizzare in corrispondenza delle attività di preconsolidamento degli intonaci con le caratteristiche pari a quelle del prodotto PLM-AL o equivalente.*
- *PULITURA DELLE SUPERFICI DI TRAVERTINO REALIZZATA PER MEZZO DI IMPACCHI (tipo ARBOCEL o equivalente) Materiale da utilizzare in corrispondenza delle attività di pulitura del travertino per ammorbidire gli strati di impurità e concrezioni presenti.*
- *PULITURA DELLE SUPERFICI DI TRAVERTINO REALIZZATA PER MEZZO DI IMPACCHI - Materiale da utilizzare in corrispondenza delle attività di pulitura del travertino per ammorbidire gli strati di impurità e concrezioni presenti da utilizzare in abbinamento agli impacchi di cellulosa. Le caratteristiche prestazionali del prodotto da usare (ammonio carbonato) o uno equivalente da utilizzare in soluzione al 30% sono riportare nel c.s.a. parte tecnica*



5. SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI

5.1 STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI INFISSI

All'interno del programma di interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio universitario sede del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, messo in atto dall'Università degli Studi di Perugia, il presente appalto prevede la sostituzione di tutti gli infissi esterni di Palazzo Manzoni.

La struttura, che ospita l'Ateneo, è dotata di infissi in legno a "taglio a freddo", provvisti in alcuni casi di vetrocamere normali con elemento traslucido vetro-stratificato/vuoto/vetro-stratificato che, oltre ad avere carenze dal punto di vista di prestazione energetica dell'involucro trasparente, vertono in un evidente stato di degrado.

Nella fase di rilievo è stata eseguita un'analisi puntuale, per ogni vano di ciascun livello, di tutti gli infissi esterni, così da definire le principali dimensioni geometriche e materiche dei serramenti.

Dal punto di vista architettonico gli infissi presenti possono essere catalogati in tre differenti tipologie:

- Infissi in legno con profilo del telaio mobile sagomato e presenza di scuretto interno lavorato;
- Infissi in legno con profilo del telaio mobile lineare e presenza di scuretto interno non lavorato;
- Infissi in legno con profilo del telaio mobile lineare senza sistema di oscuramento interno.

Gli infissi in legno con anta sagomata si trovano esclusivamente in corrispondenza delle facciate oggetto del presente appalto, mentre i restanti due si trovano in maniera indiscriminata sia nelle stanze dei locali appartenenti alle altre facciate del fabbricato.

<p>FINESTRE ANTE SAGOMATE</p>	<p>FINESTRE ANTE LINEARI CON SCURETTO</p>	



5.2 INFISSI DI PROGETTO

Per quanto riguarda la sostituzione degli infissi, sono state effettuate scelte capaci di coniugare l'esigenza di avere un serramento in grado di soddisfare i requisiti energetici prestazionali, con la facilità di manutenzione, oltre al garantire la riproposizione stilistica dell'elemento esistente ormai vetusto con nuovi infissi in legno, capaci di rispettare le peculiarità dell'immobile nell'osservanza dei vincoli sia monumentali che paesaggistici presenti e garantire le prestazioni e standards energetici odierni.

5.2.1 ASPETTI ARCHITETTONICI DELL'INFISSO

I nuovi infissi saranno realizzati in maniera analoga a quelli esistenti sia per materiale che per stile: infissi in legno a disegno che ripropongono la stessa sagomatura sia dell'anta che dello scuretto interno odierno.

Rispetto allo stato attuale lo scuretto sarà montato direttamente sull'anta dell'infisso.

Gli aspetti architettonici dell'infisso sono stati valutati sulla base della documentazione storica

I nuovi infissi saranno realizzati in legno lamellare conforme alla Classe D4 per la resistenza delle linee di colla secondo la classificazione e i metodi di prova previsti dalle norme UNI EN 204 e 205.

Il trattamento superficiale sarà verniciato di colore bianco come l'esistente.

5.2.2 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI DEI SERRAMENTI DI PROGETTO

Finestre e portefinestre pedonali per esterno realizzate con profili di legno lamellare, conforme alla Classe D4 per la resistenza delle linee di colla secondo la classificazione e i metodi di prova previsti dalle norme UNI EN 204 e 205. Magazzino di stoccaggio legno a ventilazione naturale controllata, lavorazioni del legno eseguite su materiali in equilibrio termo-igrometrico con l'ambiente, umidità del materiale al momento delle lavorazioni 10 - 16% a seconda delle specie legnose.

A. Telaio Finestra

Telaio fisso di sezione 80 x 80 mm per quattro lati perimetrali con tripla guarnizione termo-acustica. Elementi telaio giuntati tra loro meccanicamente mediante profili realizzati in contro-sagoma, bloccaggio con viti autoperforanti e sigillatura.

B. Telaio Portafinestra

Telaio fisso di sezione 80 x 80 mm per tre lati perimetrali con tripla guarnizione termo-acustica Soglia a taglio termico conforme al DM n. 236 del 14/06/1989 (sull'eliminazione delle barriere architettoniche con spigoli arrotondati e altezza non superiore a 25 mm). Elementi telaio/soglia giuntati tra loro meccanicamente mediante profili realizzati in contro-sagoma, bloccaggio con viti autoperforanti e sigillatura.

C. Anta battente finestra/portafinestra

Anta apribile di sezione 80 x 77 mm giuntata mediante tenoni e mortasa ovvero a mezzo di spine di legno con incollaggio eseguito con prodotti bicomponenti aceto vinilici in dispersione acquosa, con resistenza di Classe 4 secondo la UNI EN 204. Profilo esterno di battuta vetro da 18 mm. solidale al profilo e fermavetro ricavato all'interno per l'applicazione e/o sostituzione del vetro.

D. Ferramenta



Ferramenta MAICO (o equivalente) per la movimentazione e la chiusura delle ante, a nastro con chiusure multipunto a fungo, realizzata in acciaio con finitura Silber Look mediante trattamento anticorrosione conforme al programma di certificazione QM 328 (EN 13126-8) al massimo livello previsto (Classe 5, resistenza alla nebbia salina 480h) con garanzia Maico di 10 anni. Il dimensionamento degli accessori di movimentazione e chiusura effettuato secondo quanto previsto dalla RAL – RG 607/3 e RAL – RG 607/13 Nr. DFB 607/3+13- 01/0. Cerniere di movimentazione del tipo regolabile sui tre assi con portata da 130 kg a 250 Kg.

E. Guarnizioni

Tripla guarnizione ad incastro sul telaio per l'isolamento termoacustico, realizzata in elastomero termoplastico (EPDM) resistente a campi di applicazione da -40 a +120°C, e all'invecchiamento provocato da agenti atmosferici, polveri sottili, raggi UV e ozono. Guarnizione intermedia di tipo schiumato coestrusa con schiena rigida, cordone antistrappo e battente deformabile per attutire l'impatto di chiusura.

F. Verniciatura

Cicli di verniciatura realizzati mediante l'applicazione di prodotti vernicianti all'acqua a matrice nanotecnologia, testati secondo la UNI EN 927-3 e la UNI EN 927-6, applicati in ambienti a temperatura e umidità controllata.

G. Vetrocamera

Vetrocamera con caratteristiche termiche conformi a quanto disposto dal DM 26.06.2015 e successive modifiche, prestazioni di sicurezza dell'utente nel rispetto delle indicazioni riportate dalla vigente norma UNI 7697 in materia di sicurezza delle applicazioni vetrarie. Vetrocamera realizzato utilizzando canaline distanziali a taglio termico, unite alle lastre mediante doppia sigillatura perimetrale, prodotto in conformità della normativa EN 1279-5:2007 (Marcatura CE vetrate isolanti). Vetro camera installato nella struttura con tassellatura perimetrale, mediante tasselli di supporto realizzati in materiale sintetico con durezza di 70 – 95 DIDC (Shore A, ISO 48), con siliconatura "strutturale" delle superfici di accoppiamento vetro/legno per garantire la tenuta alle infiltrazioni d'acqua. Posizione dei tasselli lungo il perimetro in accordo alla UNI 6534:1974, per un corretto equilibrio dei carichi e delle tensioni. Fissaggio sul lato interno dell'infisso mediante profilo fermavetro riportato; sigillatura perimetrale esterna a norma DIN 18545 con prodotti siliconici monocomponenti a polimerizzazione neutra, esenti da solventi, resistenti agli agenti atmosferici, ai raggi UV e all'invecchiamento. Sigillatura eseguita in impianto automatico per un corretto e continuo riempimento del giunto di connessione e per assicurare un'adeguata quantità di prodotto erogato. Le operazioni di vetratura eseguite su apposti banchi di lavorazione, al fine di garantire la perfetta planarità del telaio e del vetro, per consentire una corretta distribuzione dei carichi e una ottimale adesione dei prodotti di sigillatura.

Vetro impiegato è della seguente tipologia: 44.2 acustico selettivo+12 Argon+4 Extrachiaro+12Argon+33.1 AcbasEmissivo con $U_g=0,70$ W/m²K

H. Scuretti interni

Scuretti in legno interni realizzati in legno lamellare di pino, in analogia con il materiale con cui è realizzato l'infisso, realizzato con telaio piatto e pannello bugnato come da riproduzione dell'infisso originale.

I. Coprifili interni ed esterni: previsti e valutati economicamente

5.2.3 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DEGLI INFISSE

Tutti i prodotti forniti sono corredati da dichiarazione del produttore conforme alle norme di prodotto (Marcatura CE dei prodotti da costruzione), nello specifico per ogni infisso saranno indicate le caratteristiche termiche, l'isolamento acustico e le caratteristiche di tenuta (aria, acqua e vento), variabili a seconda della tipologia di forma e/o apertura, della



vetrazione e delle dimensioni. I valori dichiarati sono ottenuti con metodi di prova e di calcolo conformi alla norma europea UNI EN 14351-1, con legno tenero (Pino, Abete, Larice, Douglas, Mogano Meranti):

- Trasmittanza termica dell'intero elemento finestra $U_w \leq 1,3 \text{ W/m}^2\text{K}$ (UNI EN ISO 10077)
- R_w vetro= 43 dB;
- R_w infisso = 40 dB;
- permeabilità all'aria => classe 4 (UNI EN 12207);
- resistenza al carico del vento => classe C3 (UNI EN 12210);
- tenuta all'acqua classe E1200 (UNI EN 12208);
- Le lastre che compongono i vetri, sia interne che esterne, dovranno essere antinfortustistici tipo 1B1 (UNI EN 12600 e UNI 7697);
- Reazione al fuoco (D.M. 26/09/1992): classe 1;
- Fattore solare g (UNI EN 410:2011) < 35% (vetro selettivo);
- Canalina a taglio termico ($\Psi=0,04$)
- Compresa la fornitura di falso telaio a taglio termico, schiume poliuretatiche espanse, nastri autoespandenti, sigillanti per imbotti davanzali, pellicole di tenuta aria e vapore, opere previsionali e trasporto. I serramenti dovranno essere forniti in regime di conformità di prodotto ai sensi dei requisiti espressi dalla normativa UNI 14315-1:2016 e dovranno essere posati in conformità alla norma UNI 10818:2015.

5.2.4 SODDISFACIMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'odierna scelta dell'infisso tiene conto del rispetto del D.M. 11/10/2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" nel rispetto dei seguenti articoli 2.3.2, 2.4.1.1, 2.4.1.3, 2.5.1.

In virtù dell'entrata in vigore del nuovo decreto sui criteri ambientali minimi D.M. 23.06.2022, l'infisso scelto in fase progettuale continua ad essere ancora a soddisfare i criteri legati alle componenti edilizie

5.2.5 MANUTENZIONE DELL'INFISSE

Gli infissi in legno lamellare prevedono una manutenzione ordinaria a cura del personale che svolge le attività di pulizia all'interno del fabbricato e una manutenzione programmata con cadenza periodica determinata dalla scheda tecnica dell'infisso a cura di personale qualificato.



5.2.6 VALUTAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE DEGLI INFISSI

Gli infissi che saranno installati nell'edificio che ospita la sede della Facoltà di Lettere, sono stati attentamente valutati con lo scopo di incrementare le prestazioni energetiche dell'edificio.

In conformità alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, lo stato di progetto prevede il mantenimento delle caratteristiche estetiche degli infissi esistenti, oltre che di forma e nelle modalità di apertura. Nelle more delle normative di sicurezza, con l'obiettivo di installare un prodotto con valori di trasmittanza termica che rispettino i limiti di Legge in materia di risparmio energetico, sono stati individuati degli infissi aventi telaio in legno lamellare, dotati di vetrocamera con doppio vetro stratificato così composto: 442 Light+12Arg+4 ExtraC+12Arg+332 AcBasEmZE.

Dalla scheda tecnica del produttore dei vetri si evince che tale vetratura ha un valore di trasmittanza termica di $U_g = 0,70 \text{ W/m}^2 \text{ K}$. Dal punto di vista acustico, il potere fonoisolante del vetro dichiarato è pari a $R_w = 43 \text{ dB} (\pm 1 \text{ dB})$.

Il fornitore degli infissi ha fornito la documentazione di test di laboratorio per prodotti affini a quello in esame da cui emerge una netta correlazione tra valori sperimentali e di calcolo previsionale ma anche tra il potere fonoisolante del vetro e quello dell'infisso.

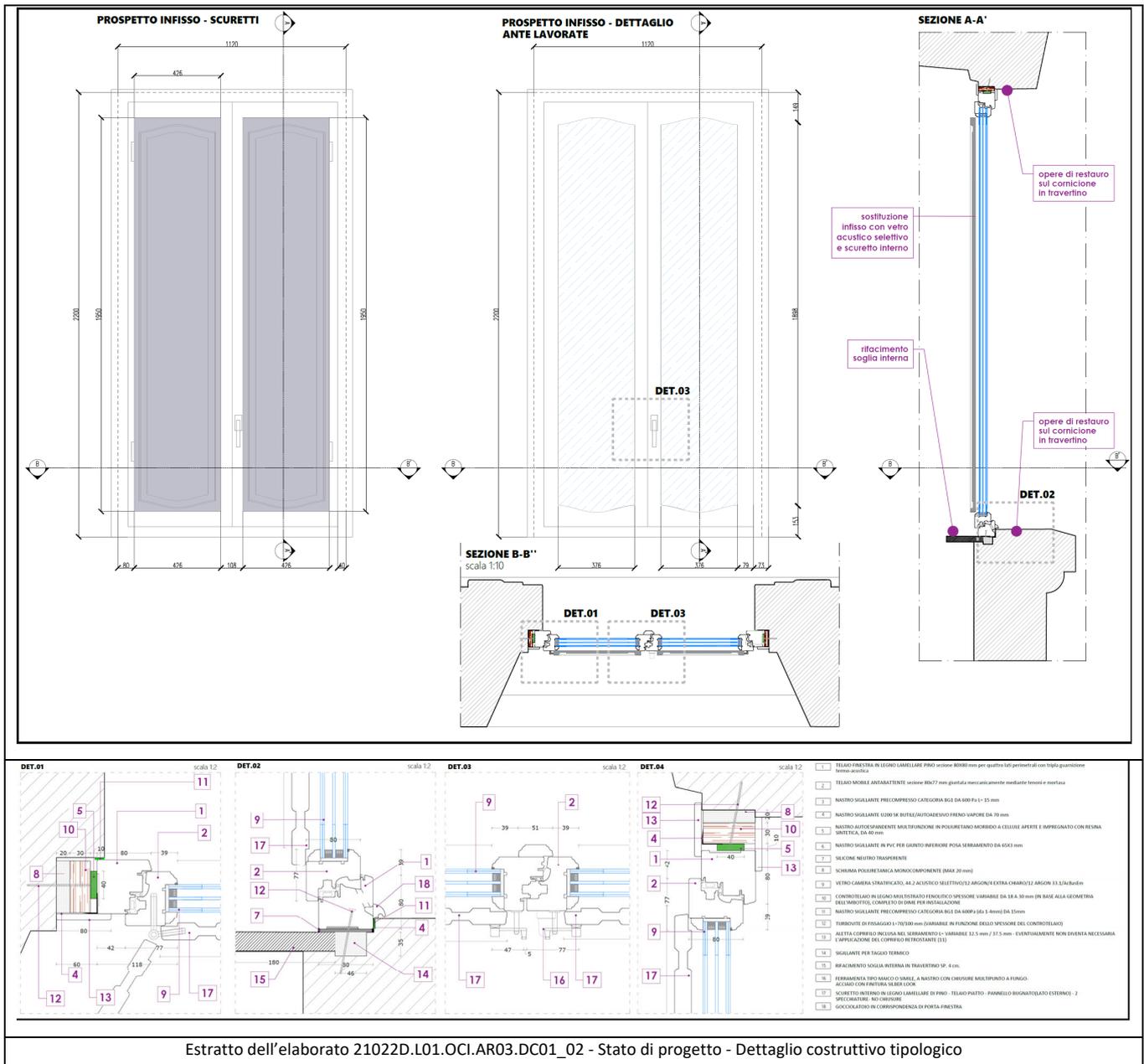
Osservando l'abaco degli infissi alla base del progetto esecutivo, l'infisso individuato con il codice 2.1.2.14, avente dimensione (L x H) 112x220 cm a due ante a battente è quello numericamente più ricorrente con n. 16 unità.

Dal punto di vista teorico, da dati di Letteratura e dall'esperienza effettuata su collaudi in opera è possibile effettuare le seguenti considerazioni:

- Tra i fattori che influenzano le prestazioni acustiche di un infisso, ci sono le caratteristiche geometriche, le caratteristiche del telaio e del vetro, il numero di ante, il tipo di ferramenta installata, il materiale delle guarnizioni, il raccordo tra parte vetrata e telaio nonché il tipo di sigillante che provvede al fissaggio chimico tra le due componenti. Ulteriore differenza tra i valori sperimentali di laboratorio e quelli in opera è riconducibile alla corretta posa in opera e al raccordo tra infisso e muratura che in caso di esecuzione errata potrebbe ridurne le prestazioni.
- I test forniti dal produttore sono stati effettuati su serramenti con telaio del medesimo tipo di quello che sarà installato ma con vetrate aventi potere fonoisolante da un minimo pari a $R_w = 38 \text{ dB}$ ad un massimo di $R_w = 44 \text{ dB}$. Tutti gli infissi testati fanno riferimento alla tipologia con n. 2 ante a battente e con dimensioni pari a 123x218 cm. Vista l'analoga geometria tra l'infisso di progetto con quello testato è possibile equiparare lo stesso decadimento del potere fonoisolante dei test forniti
- La Classe di permeabilità all'aria pari a 4 secondo la UNI EN 12207 garantisce che il prodotto abbia un comportamento estremamente performante ad impedire il passaggio di aria e dunque traducibile in una scarsa attitudine a veicolare anche l'onda sonora.
- Dal valore del potere fonoisolante del vetro, in via previsionale si osserva un decadimento della prestazione con l'accoppiamento vetro-telaio stimabile nell'ordine dei 2 dB, pertanto è lecito supporre che gli infissi individuati possano garantire un potere fonoisolante non inferiore a $R_w = 40 \text{ dB}$.
- Tale valore numerico può intendersi estendibile anche alle altre tipologie di infisso presenti nell'edificio mantenendo un sufficiente grado di confidenza.



In base a tali valutazioni è possibile asserire che il potere fonoisolante dell'infisso può essere ritenuto non inferiore a $R_w = 40$ dB, per tutte le tipologie di infisso. Chiaramente le prestazioni di cui sopra si riferiscono al serramento non posato, ma nello sviluppo del particolare costruttivo del sistema di posa dell'infisso (elaborato 21022D.L01.OCI.AR03.DC01_02 - Stato di progetto - Dettaglio costruttivo tipologico) in cui in corrispondenza dei controtelai in legno sono previsti come materiale di posa, schiuma poliuretanicca per controtelaio e nastro autoespandente per il serramento, che hanno le caratteristiche necessarie per evitare dispersioni acustiche se correttamente installati.





6. INTERVENTI IN COPERTURA

6.1 INSERIMENTO LINEE VITA

Il progetto prevede l'inserimento delle linee vita in copertura, necessarie per la manutenzione periodica della copertura.

L'intervento di installazione delle linee di ancoraggio (LINEA VITA) dovrà avvenire per mezzo di personale in possesso della qualifica di operatore abilitato a lavoro in quota mediante l'uso di funi come previsto dal D.L. 81 del 9 aprile 2008 titolo IV attualmente in vigore; gli stessi operatori dovranno essere in possesso della qualifica di installatore autorizzato di linee vita con conseguente rilascio della "Dichiarazione di corretta messa in opera" della Linea Vita.

I dispositivi impiegati sono conformi a quanto definito dalla norma **UNI 11578 DISPOSITIVO DI TIPO A**: ancoraggio puntuale con uno o più punti di ancoraggio non scorrevoli e **UNI 11578 DISPOSITIVO DI TIPO C**: ancoraggio lineare che utilizza una linea di ancoraggio flessibile che devia dall'orizzonte di non più di 15°.

La scelta del sistema è stata determinata dai dati presenti nella relazione di Fattibilità tecnica ed economica relativa al Miglioramento sismico di Palazzo Manzoni, redatta dall'ing. Enrico Romizi fornita come dato di ingresso da parte della Stazione appaltante. I sistemi di ancoraggio del sistema tipo "c" si attaccano direttamente sulla muratura che sorregge le travi in laterocemento che costituiscono le falde, mentre i dispositivi di ancoraggio di tipo "a" si installano in corrispondenza della soletta sopra il solaio di copertura.

Il punto d'accesso alla copertura avviene direttamente dalle terrazze esistenti. L'accesso viene eseguito per mezzo di scalette mobili da utilizzare all'occorrenza nella fase di manutenzione della copertura.

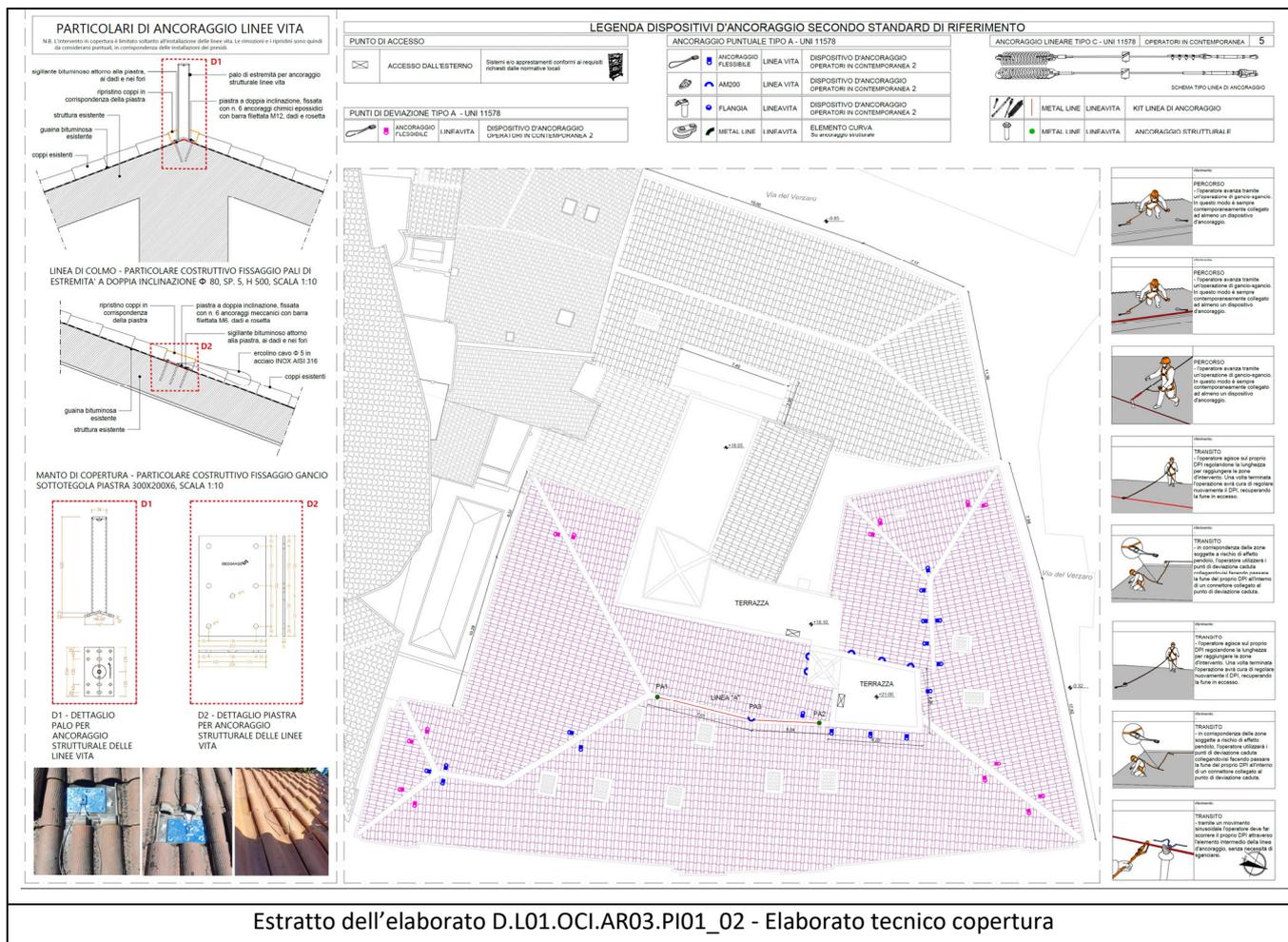
DESCRIZIONE DEI MATERIALI IMPIEGATI

DISTINTA MATERIALI				
COD. ARTICOLO	DESCRIZIONE	Q.TA	PREZZO	TOTAL E
TARGHETTE				
AC001	TARGHETTA PER PUNTO DI ANCORAGGIO	1		
AC003	TARGA FAP ACCESSO	3		
COMPONENTI SISTEMI TIPO "C"				
HL745	Kit elemento curva INOX	1		
KIT SISTEMI TIPO "C"				
LM5003M	Kit METAL LINE PALI TENDITORE PRESSARE	2		
CAVO E ACCESSORI				
HL61015	Cavo inox ø 8 mm m 15 c/manicotto	2		
PALI E ACCESSORI				
HL130	ROMPIGOCCIA ALLUMINIO DIAM.80	6		
6X050	Palo ø 80 h:50 cm ZINCATO	6		
05000	FLANGIA GIREVOLE	1		
GANCI A PARETE TIPO "A"				
03000	ANELLO ALLUMINIO AM 200	8		
ANCORAGGI PERMANENTI TIPO "A"				
10750	ERCOLINO L=700mm	43		
09000	Piastra 300X200 sp. 6 mm c/tasselli	43		
FISSAGGI				
48409	VITE CEMENTO M12x90	16		
RES BCR-450	RESINA STRUTTURALE	8		
BARZIN-L1M12-88	BARRA FILETT. M12 8.8 ZINCATA 1 MT.	9		



I prodotti scelti sono quelli che soddisfano i requisiti di funzionalità, di sicurezza e di miglior gestione in funzione del rispetto del requisito prestazionale da soddisfare.

In corrispondenza dell'inserimento del dispositivo anticaduta sono previste opere puntuali di ripristino della guaina impermeabilizzante e della copertura, poiché non sono previsti interventi in questo appalto alla copertura.



Estratto dell'elaborato D.L01.OCI.AR03.PI01_02 - Elaborato tecnico copertura

Si rimanda all'elaborato specifico relativo alla disposizione dei presidi anticaduta ed al capitolato tecnico per le ulteriori specifiche dimensionali che costituiscono parte integrante del progetto

6.2 INSERIMENTO PRESIDI ANTIVOLATILI

In ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento Edilizio del Comune di Perugia (art.40-Misure relative ai volatili nei centri storici), si prevede di installare dei dispositivi anti-volatili, optando per la soluzione di linee elettrificate a bassa tensione disposte in corrispondenza delle gronde, del colmo e delle linee di compluvio e displuvio del tetto.

La protezione delle superfici dai volatili, con fornitura e posa in opera di un impianto Elettrificato necessario per protegge le superfici tramite scariche elettrificate non dannose, le quali allontanano colombe e volatili di ogni tipo.

Il sistema di cavi elettrificati è stato disposto in corrispondenza del colmo, delle linee di compluvio e di displuvio della copertura e della gronda. Non sono proviste linee intermedie che si sviluppano in corrispondenza delle falde del tetto.



7. NOTE GENERALI SUI PRODOTTI

Si precisa che l'indicazione di marchi o modelli per i prodotti NON COSTITUISCE riferimento tecnico esclusivo, potendo l'Appaltatore proporre altri analoghi prodotti aventi comunque caratteristiche equivalenti o superiori, rimanendo a Suo carico l'onere di produrre adeguata documentazione alla Direzione Lavori prima dell'eventuale ordine e della messa in opera per le necessarie approvazioni ed autorizzazioni.



8. AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI ED AL D.M. 50/2022

8.1 IL PUNTO DI PARTENZA: I PARERI DEGLI ENTI COMPETENTI SUL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

In 27.05.2022 con prot. 151186/2022 sono stati convocati, per l'acquisizione dei pareri decisori in conformità a quanto disposto dall'art. 27 del D.Lgs n.50/2016, ad una conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 co, 2 della legge n. 241/90 e s.m.i, gli Enti ed Amministrazioni di seguito indiate:

- Comune di Perugia;
- SUAPE sportello unico per le attività produttive ed edilizie del Comune di Perugia;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Gli Enti chiamati ad esprimere parere hanno inviato entro le tempistiche definite per legge i propri pareri e nello specifico:

- con nota prot. MIC|MIC_SABAP-UMB_U02|28/07/2022|0015266-P (prot. UNIPG n. 238351 del 28/07/2022) La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha autorizzato l'intervento in progetto con le prescrizioni riportate nel provvedimento stesso (ALLEGATO A);
- Con prot. UNIPG n. 245939 del 08/08/2022, il Comune di Perugia ha qualificato gli interventi proposti quali "interventi di restauro e risanamento conservativo" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera c), e ha concluso che sono conformi alle normative urbanistiche – edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG;
- con proto. UNIPG N.252715 del 29/08/2022, il Comune di Perugia ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza nei termini espressi dalla Commissione Comunale per la Qualità architettonica ed il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria

In data 30.08.2022 è stato redatto il verbale della Conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge n. 241/90, in cui il dirigente dichiara conclusa la Conferenza dei servizi in trattazione relativa al progetto in oggetto e a cui si rimanda per le prescrizioni e osservazioni avanzate dai soggetti partecipanti. Fatto rilevare che le prescrizioni ed osservazioni presentate in sede di conferenza dei servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e che verranno recepite secondo le seguenti tempistiche:

- **per la campagna di saggi stratigrafici e per le opere su superfici decorate dell'architettura:** durante il corso dei lavori;
- **per il progetto delle facciate e l'utilizzo di malte di calce:** con la modifica del progetto definitivo;
- **per la valutazione del metodo e del livello di pulitura:** durante il corso dei lavori;
- **per la direzione lavori:** in fase di affidamento del servizio di direzione dei lavori;
- **per la qualifica dell'appaltatore:** in fase di gara d'appalto

Con la **Determina Dirigenziale n. ° 159 del 31.08.2022** (ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE) si approva la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e la conseguente approvazione del Progetto Definitivo/esecutivo dell'intervento di



“Riqualificazione della facciata di Palazzo Manzoni” così come riportato nel verbale del 30.08.2022 allegato alla determina di approvazione.

IN ALLEGATO I PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

unipg
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
PEC
protocollo@cert.unipg.it

a.p.c. Comune di Perugia
PEC
comune.perugia@postacert.umbria.it

Class. 34.43.04 – Riferimento ns. prot. 10957 del 27/05/2022.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DL 82/05.

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo “Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni”.

Artt. 21 e 146 d.lgs. 42/04 ss.mm.e ii. - Parere favorevole con prescrizioni.

Indirizzo: PERUGIA (PG), PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, 11.

Lavori di: Palazzo Manzoni, Restauro delle facciate.

Dati catastali: Foglio n. 243 part.IIIa 2209.

Pervenuta il: 27/05/2022.

Richiedente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 27/05/2022 con la quale si chiede in sede di conferenza di servizi il parere di compatibilità paesaggistica, e, contestualmente, l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori questa Soprintendenza:

Visto l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.eii.

Visto il D.P.R. 31 del 13.02.2017.

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 4 comma 1 lett. b) del D.M. 23 Gennaio 2016, n.44.

Vista la Relazione Tecnica Illustrativa del Comune di Perugia contenente il parere favorevole della CCQP del 13/07/2022 a condizione: **‘che vengano effettuati ulteriori saggi stratigrafici che verifichino la colorazione proposta, identificando l'intervento come restauro’.**

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare nel palazzo in oggetto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Verificato che il progetto propone: -pre consolidamento e consolidamento elementi in travertino; disinfezione; pulitura facciate; consolidamento intonaci; -messa in luce della pellicola pittorica originale ed integrazioni; restauro dei portoni in legno; sostituzione degli infissi.

Considerato che l'ambito di intervento risulta inoltre sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) e d) del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.eii. con vincolo n. 48 apposto con D.M. del 11.09.1961, ricompreso nel vincolo n. 119 apposto con D.G.R. n. 566 del 03.02.1994.

Considerato che l'intervento proposto **non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica** e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi **compatibili con la conservazione di Palazzo Manzoni** e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica e contestualmente ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.:

AUTORIZZA

nel rispetto della documentazione progettuale e delle **seguenti ulteriori prescrizioni:**

- dovrà effettuarsi una esaustiva campagna di **saggi stratigrafici** da valutare con questa Soprintendenza a cura di restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. In particolare tale campagna di saggi dovrà essere mirata ad accertare ai vari livelli le cromie preesistenti. La relazione a firma del restauratore dovrà essere trasmessa a questo ufficio per eventuali integrazioni e/o modifiche alle soluzioni progettuali proposte e per approvare nel corso di specifico sopralluogo la ripresentazione estetica finale relativa alla messa in luce della pellicola pittorica e sue integrazioni anche cromatiche.

- ogni operazione su superfici decorate dell'architettura (pulitura del portale lapideo, restauro dei portoni lignei, pulitura delle cornici marcapiano e finestre) comprese le operazioni di pre-consolidamento dovrà essere effettuata da restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



zione e Ricerca del MIC. La finitura sui portoni lignei dovrà essere eseguita con diversi passaggi di olio di lino e terminata con cera microcristallina per esterni, si esclude sin d'ora l'uso di impregnanti resinosi.

- **dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza il dettaglio esecutivo per la sua approvazione degli infissi che dovrà rifarsi non agli attuali ma desunto dallo studio di immagine storiche del palazzo e/o documentazione d'archivio.**

- la pulitura delle facciate dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti metodologie operative:

- **pulitura a secco** (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa.

- **pulitura ad acqua** (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stipature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni).

- **idropulitura a bassa pressione:** metodo da adottare per le soglie al piano terra e scalinate esterne.

Si prescrive quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Tali valutazioni dovranno essere condotte in stretta collaborazione con questa Soprintendenza sulla base di specifiche campionature.

- per intasature, intonaci, iniezioni, stuccature e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/ o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso della categoria OG2 e OS2A.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 11 co.1 del d.lgs. 42/04 sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art. 50 co.1 e pertanto durante gli interventi gli elementi presenti sulle facciate e negli ambienti interni dovranno essere adeguatamente protetti secondo le indicazioni fornite nel corso di specifico sopralluogo da questo Ufficio.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni (vanessa.squadroni@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO

Arch. Maurizio Damiani

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS / GLD



Comune di Perugia

Area Governo del Territorio e Smart City

U.O. Edilizia Privata e SUAPE

Spett.le Università degli Studi di Perugia
Ripartizione Tecnica Area Sviluppo Edilizio e Sicurezza
Ufficio Gestione dei Procedimenti
Via Enrico Dal Pozzo 06126

protocollo@cert.unipg.it

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 14-bis della Legge n. 241/1994 s.m.i. e dell'art. 27 D.Lgs n. 50/5016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "restauro e Risanamento conservativo per riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni", ubicato in Piazza Morlacchi n.11 nel Comune di Perugia (PG). (Rif. Prot. n. 2022/0125740 del 27/05/2022).

Premessa

L'Università degli Studi di Perugia indice, in qualità di Amministrazione procedente, una conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo "Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni".

Individuazione dell'area d'intervento

Palazzo Manzoni è ubicato in Piazza Morlacchi n.11 nel Comune di Perugia

Inquadramento urbanistico

L'edificio è censito al Foglio 234 e Particella 2209, ed è classificato in zona A (art. 108 – 109) TUNA del PRG del Comune di Perugia.

Si evidenzia inoltre che lo stesso è sottoposto ai seguenti vincoli:

- vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 136, lett. c), d), e s.m.i. (art.80 del TUNA);
- vincolo Archeologico riconosciuto con D.G.R. n. 5847/96 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 142, lett. m), (art.77 del TUNA);
- vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 21 e 25.

Progetto

Gli interventi proposti si configurano ad attività di "interventi di restauro e risanamento conservativo" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera c).



Conclusioni

Gli interventi proposti sono conformi alle norme urbanistiche - edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG.

Perugia, 05 agosto 2022

U.O. Edilizia Privata
Il Dirigente
Ing. Francesca Vincenti



Comune di Perugia

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY
Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

IL DIRIGENTE

ESAMINATA l'istanza prot. n. 125740 del 27 maggio 2022 (pratica n. 2022-2540), prodotta da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA con sede in Perugia Piazza Università, 1, relativa alla CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA - RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI, IN PERUGIA (PG) PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, 11;

PRESO ATTO che l'istanza di cui sopra e la documentazione allegata sono state esaminate dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che nella seduta del 13/07/2022 ha espresso parere FAVOREVOLE A CONDIZIONE che vengano effettuati ulteriori saggi stratigrafici che verifichino la colorazione proposta, identificando l'intervento come restauro;

VISTO il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria prot. n. 15266 del 28/07/2022 reso ai sensi dell'art. 146 D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, FAVOREVOLE A CONDIZIONE del recepimento delle seguenti prescrizioni:

"- dovrà effettuarsi una esaustiva campagna di saggi stratigrafici da valutare con questa Soprintendenza a cura di restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. In particolare tale campagna di saggi dovrà essere mirata ad accertare ai vari livelli le cromie preesistenti. La relazione a firma del restauratore dovrà essere trasmessa a questo ufficio per eventuali integrazioni e/o modifiche alle soluzioni progettuali proposte e per approvare nel corso di specifico sopralluogo la ripresentazione estetica finale relativa alla messa in luce della pellicola pittorica e sue integrazioni anche cromatiche.

- ogni operazione su superfici decorate dell'architettura (pulitura del portale lapideo, restauro dei portoni lignei, pulitura delle cornici marcapiano e finestre) comprese le operazioni di pre-consolidamento dovrà essere effettuata da restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. La finitura sui portoni lignei dovrà essere eseguita con diversi passaggi di olio di lino e terminata con cera microcristallina per esterni, si esclude sin d'ora l'uso di impregnanti resinosi.

- dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza il dettaglio esecutivo per la sua approvazione degli infissi che dovrà rifarsi non agli attuali ma desunto dallo studio di immagine storiche del palazzo e/o documentazione d'archivio.

- la pulitura delle facciate dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti metodologie operative:

*- **pulitura a secco** (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa.*

*- **pulitura ad acqua** (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depresso in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della*



pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stilate dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza del malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e micro fessurazioni).

- **idropulitura a bassa pressione:** metodo da adottare per le soglie al piano terra e scalinate esterne.

Si prescrive quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Tali valutazioni dovranno essere condotte in stretta collaborazione con questa Soprintendenza sulla base di specifiche campionature.

- per intasature, intonaci, iniezioni, stuccature e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L..

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso della categoria OG2 e OS2A.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 11 co.1 del d.lgs. 42/04 sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art. 50 co.1 e pertanto durante gli interventi gli elementi presenti sulle facciate e negli ambienti interni dovranno essere adeguatamente protetti secondo le indicazioni fornite nel corso di specifico sopralluogo da questo Ufficio";

VISTI il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, la Legge Regionale n. 1 del 21.01.2015 e il Regolamento Edilizio vigente.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accoglimento dell'istanza nei termini espressi dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Il Dirigente

Ing. Gabriele A. De Micheli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



8.2 PRINCIPALI MODIFICHE AL PROGETTO A SEGUITO DEI PARERI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

In riferimento ai pareri espressi in fase di conferenza dei servizi dai diversi organi preposti ed in particolare alle prescrizioni richieste fatte da parte sia della Soprintendenza, nell'ambito della scelta degli infissi e sulla scelta delle tecniche di pulitura delle facciate è stato effettuato in data 14.10.2022 un incontro congiunto presso i locali di Palazzo Manzoni, tra i progettisti incaricati (Responsabile delle Integrazioni specialistiche - Arch. Francesco Fucelli, Progettista - Ing. Barbara Bottausci e Restauratore - dott. Nicola Panichi), il R.U.P. (arch. Attilio Paracchini) e l'Architetto Funzionario di zona della Soprintendenza (arch. Vanessa Squadroni). Durante il sopralluogo congiunto è stato fornito alla soprintendenza l'elenco dei documenti e delle trattazioni storiche consultate per l'individuazione della tipologia degli infissi originari dell'immobile oltre alle uniche due fotografie reperite in cui si vedono gli infissi prima e dopo l'intervento di recupero effettuato dall'Arch. Giuseppe Nicolosi nel 1960.

 <p>228. 1959: lavori di restauro di Palazzo Manzoni, destinato ad ospitare la nuova Facoltà di Lettere e Filosofia. Lettere, al pari di Scienze naturali e biologiche, ha trovato provvisoria sistemazione a Palazzo Donini. Scienze è poi sistemata in un fabbricato di Piazza dell'Ateneo.</p>	 <p>238. Veduta del restaurato Palazzo Manzoni sede della Facoltà di Lettere e Filosofia.</p>
<p>Fotografia del 1959 prima dell'intervento di restauro ad opera dell'arch. Giuseppe Nicolosi</p>	<p>Fotografia del 1960 dopo l'intervento di restauro ad opera dell'arch. Giuseppe Nicolosi</p>
	
<p>Foto archivio Lemmi inizio 1900</p>	<p>Foto archivio Lemmi del 1960</p>

Le specchiature ed il motivo architettonico degli attuali infissi è quello individuato e scelto nel 1960 e fino ad oggi conservato.

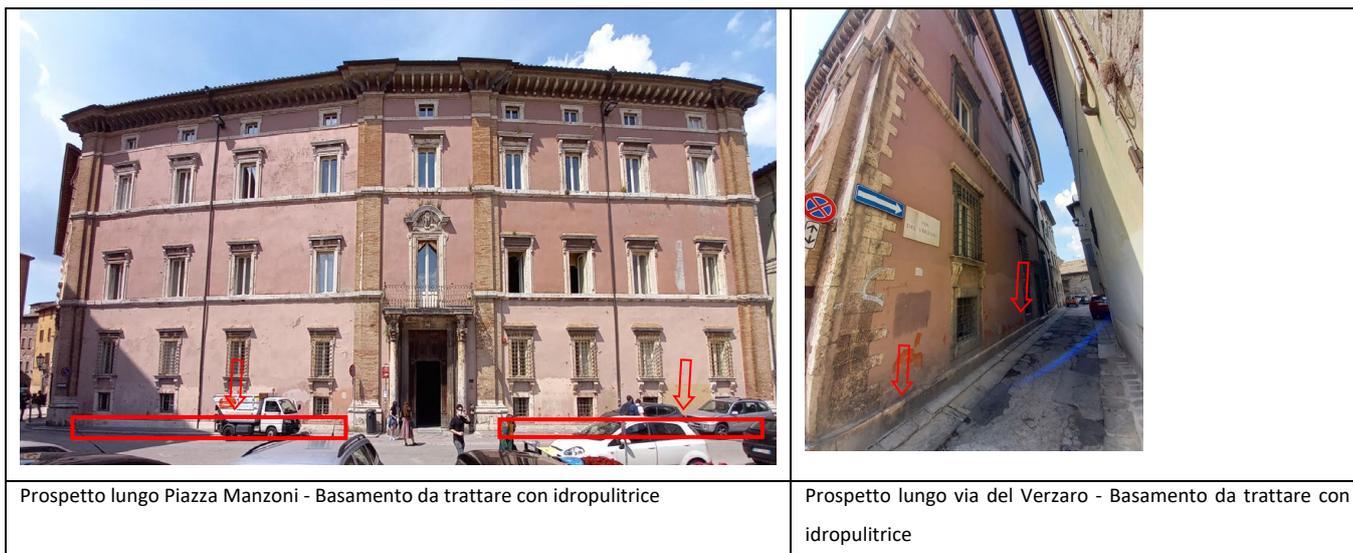


Vista la documentazione fornita e valutate le scelte stilistiche dell'Arch. Nicolosi degli anni sessanta come testimonianza "storica" nell'evoluzione architettonica del fabbricato, è stata confermata da parte della Soprintendenza la scelta progettuale di sostituire gli attuali infissi con altri in legno identici a quelli odierni.

Scelte progettuale già proposta per il rifacimento degli infissi e valutata nel progetto inviato alla Soprintendenza in ambito della Conferenza dei Servizi. **Risulta pertanto superata la necessità di ripresentare il progetto esecutivo degli infissi alla Soprintendenza, l'intervento risulta attuabile senza bisogno di ulteriore autorizzazione** da parte dell'Ente.

La realizzazione della fornitura degli infissi risulta, comunque, subordinata all'avvallo della Soprintendenza, alla quale vanno sottoposte le opere e campionature in sito da eseguirsi per consentire l'espletamento delle funzioni di vigilanza sul bene. Sono pertanto sempre da intendersi già remunerati nell'ambito dell'appalto, mockup in opera o prove di esecuzione da sottoporre al giudizio di SABAP.

Sempre nell'ambito del sopralluogo sono state valutate le ipotesi progettuali legate alla pulitura delle facciate, le quali sono state confermate da parte della Soprintendenza con l'unica modifica di utilizzare una lavorazione con idropulitrice a bassa pressione in corrispondenza della fascia basamentale di travertino posta in corrispondenza dei fronti di Piazza Morlacchi e via del Verzaro che costituisce da zoccolo del palazzo.



La Soprintendenza ha confermato le scelte progettuali legate alla pulizia dei vari elementi della facciata, in quanto ritenute consone alla tipologia della lavorazione delle cornici e degli elementi in travertino.

Le modifiche apportate alla progettazione a seguito della Conferenza dei Servizi riguardano solo l'inserimento della lavorazione definita in computo con il codice: **015057/B** (Rimozione dei depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni e macchie solubili mediante irrorazione con impianto di nebulizzazione per la sola acqua o per acqua e aria; inclusi gli oneri relativi al montaggio dell'impianto, alla protezione delle superfici circostanti mediante sistema di raccolta e deflusso delle acque di scarico e alla successiva rimozione meccanica dei depositi solubili mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli: depositi compatti e molto aderenti alle superfici) relativa all'impiego di idropulitrice a bassa pressione per lo zoccolo di travertino del Palazzo.



Rimangono confermate le scelte di pulitura per le facciate e la scelta dell'infisso proposto prima della Conferenza dei Servizi.

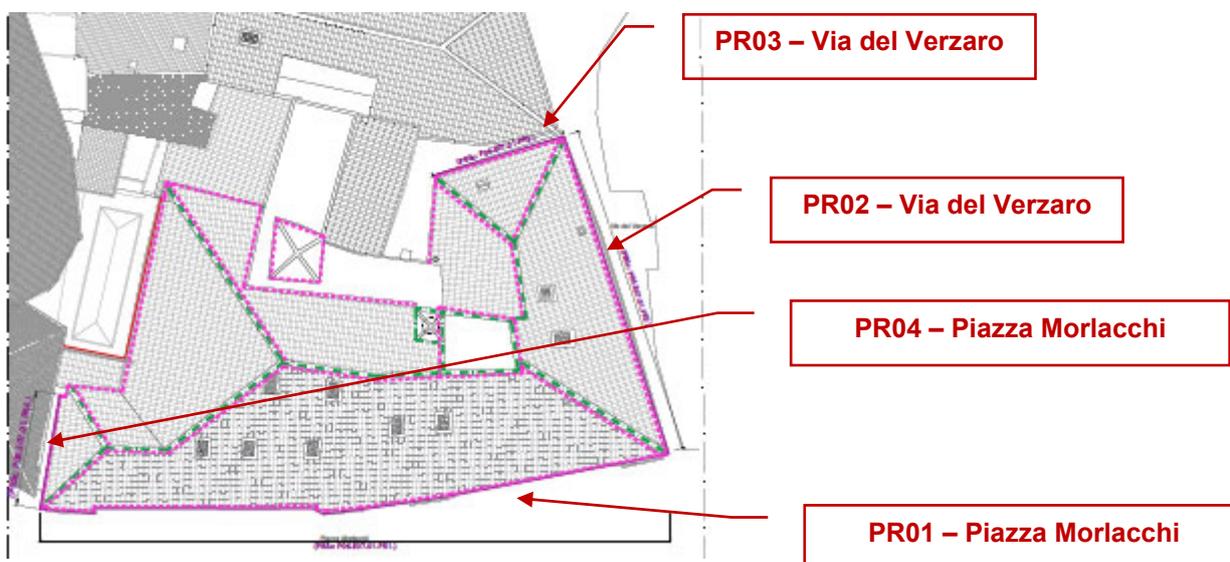
8.3 PRINCIPALI MODIFICHE AL PROGETTO A SEGUITO DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZARI

A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", si è reso necessario aggiornare i listini di riferimento utilizzati per la redazione della valutazione economica del progetto ed è stato introdotto all'interno del Quadro economico, nella sezione dedicata alle somme a disposizione relativa alla voce di accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/2006, ovvero compensazione prezzi eventualmente prevista dal contratto di appalto.

L'aggiornamento dei prezziari di riferimento ha portato pertanto al superamento di quanto definito nella nota di avvio della progettazione definitiva/esecutiva fornita dalla Stazione Appaltante.

Rimane comunque confermata la volontà di individuare Appalto principale definito dalle lavorazioni previste per i prospetti PR1 E PR4 ed uno stralcio di Opere complementari, attivabile in caso di recepimento di ulteriori finanziamenti da parte del MUR che fa riferimento agli interventi previsti per i prospetti PR2 E PR3.

	Lotto 1 Solo PR1 + PR4	Lotto 1 Tutto
Importo lavori OS2-A da eseguire su progetto definitivo	719.203,40 €	1.122.927,58 €
Importo lavori OG2 da eseguire su progetto esecutivo	260.398,63 €	380.629,58 €
Sicurezza	89.220,47 €	137.663,15 €
TOTALE	1.068.822,50 €	1.641.219,81 €





9. ESPROPRI E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le aree di iterazione del cantiere, lungo le principali vie di comunicazione, sono spazi pubblici (marciapiedi e slarghi).

Prima dell'inizio dei lavori sarà onere dell'impresa richiedere l'occupazione suolo pubblico per l'installazione degli apprestamenti necessari per lo svolgimento del cantiere.

Per evitare disagi e per ridurre al minimo l'impatto con la fruizione delle aree esterne il cantiere si svilupperà il più possibile a ridosso della facciata principale lungo piazza Morlacchi, mentre in corrispondenza di Via del verzaro saranno previsti i soli ponteggi necessari per le lavorazioni, riducendo al minimo i disagi derivanti dal cantiere alle abitazioni ed attività limitrofe all'area di intervento.

Si rimanda agli elaborati che afferiscono al Piano di Sicurezza e Coordinamento, parte integrante del presente progetto Definitivo/Esecutivo.

10. CANTIERIZZAZIONE

Palazzo Manzoni concorre alla definizione dello spazio urbano di Piazza Morlacchi, insieme alle ex scuderie del palazzo, oggi sede della biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Perugia, Palazzo Bianchi e Teatro Morlacchi, con il quale confina.

In quanto sede universitaria, l'edificio è frequentato da un'alta affluenza di utenti, di ogni genere ed età che dovrà continuare ad usufruire dei servizi offerti dalla struttura anche durante le attività cantieristiche, condizione che richiede un'attenta analisi delle interferenze.

Come anche ampiamente descritto nel PSC (cfr. DL01SICSI01RE0101_PSC), gli interventi che hanno rilevanza sulle aree esterne derivano dalle opere in copertura (sulla quale è necessario intervenire con installazione delle linee vita e dei dissuasori per volatili), dalle opere di restauro delle facciate esterne e dalla sostituzione degli infissi.

Poiché la sostituzione degli infissi potrà essere eseguita anche al termine del restauro sui prospetti esterni, si ipotizza l'eventuale smontaggio del ponteggio e la conseguente rimozione e installazione degli infissi dall'interno del Palazzo stesso utilizzando scale e/o ascensori interni all'edificio anche per l'approvvigionamento dei materiali.

La posizione dell'immobile rende poco agevole l'avvicinamento su tutti i fronti di mezzi d'opera e fornitori in genere, generando la necessità di individuare un'area stoccaggio per lo scarico/carico dei materiali, nonché delle opere provvisorie e dei materiali edili in un'area accessibile.

È stato previsto un campo base, coincidente con il campo operativo, posto presso Piazza Morlacchi in prossimità dell'ingresso principale del Palazzo. Le attività interne, e di conseguenza l'accesso, verranno garantiti tramite un ponteggio a portale in prossimità dell'entrata principale che consentirà ai non addetti ai lavori di non interferire con le aree di stoccaggio appena descritte.

Il campo base sarà costituito da un'area recintata con pannelli di rete metallica su elementi di calcestruzzo e rete plastificata in pvc, all'interno della quale sarà presente, oltre ai baraccamenti di cantiere, anche un montacarichi in prossimità del ponteggio per facilitare le operazioni di approvvigionamento dei materiali.

11. INTERFERENZE

Vista la natura delle lavorazioni, legate prevalentemente ad opere di restauro di un immobile storico, che non determinano né aumento di superficie né di volume, l'analisi delle interferenze non si riferisce all'interazione tra opere e



sottoservizi esistenti, ma prevalentemente alle interferenze derivanti dalle attività di cantiere, in corrispondenza delle attività cantieristiche:

- attività e aree esterne limitrofe;
- aree e attività interne al fabbricato.

11.1 VIABILITÀ ESTERNA

L'ingresso principale al palazzo è caratterizzato da un ampio portale pedonale che dovrà essere lasciato libero da ostacoli e in ogni caso mantenuto pulito e integro durante l'intera durata dei lavori.

Via del Verzaro è una via a senso unico di marcia, che si mantiene aderente al palazzo costeggiandolo nella sua interezza. Poiché tale porzione di via sarà oggetto di "cantierizzazione" con installazione del "portale e ponteggio" i mezzi d'opera dovranno fare attenzione nelle manovre e nel rispetto dei limiti di velocità, proseguendo a passo d'uomo. I mezzi d'opera dovranno poi circolare in uscita da via del Verzaro tenendo conto della sezione stradale ristretta, sarà necessario eseguire manovre con accuratezza.

Porre sempre la massima attenzione alla ZTL che è attiva nel centro storico per il raggiungimento del Palazzo Manzoni. Appare quindi necessaria la presenza di un moviere preposto alle attività di manovra, soprattutto a mezzo carico. Frontalmente al Palazzo Manzoni si trova la Biblioteca Umanistica, anche per tale motivo l'installazione del campo base in Piazza Morlacchi, non può ostruire il passaggio dei residenti e dei fruitori dei servizi del centro.

La viabilità esterna verrà solo temporaneamente e parzialmente deviata/interrotta per le opere mirate di sistemazione della facciata principale presso Piazza Morlacchi.

Le operazioni di carico e scarico eventualmente al di fuori dell'area recintata di cantiere, dovranno essere delimitate con nastro segnaletico bianco-rosso o con coni segnalatori. Qualora la sosta sia prolungata, la delimitazione dovrà avvenire con grigliati metallici tipo orso-grill e quindi procedere con la richiesta temporanea di occupazione del suolo pubblico.

Nella fase di realizzazione del ponteggio, potrebbe rendersi necessaria la parziale chiusura della via onde scongiurare la presenza di personale non autorizzato nella traiettoria della potenziale caduta di elementi di ponteggio.

11.2 ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

L'intervento in oggetto non prevede opere interne se non interventi mirati al ripristino della muratura in prossimità degli infissi sostituiti. L'accesso all'aula ove intervenire potrà avvenire o dall'interno dell'edificio o da un infisso dedicato dal ponteggio stesso. Per tale ragione, sul ponteggio esterno e in corrispondenza del vano finestra (quello scelto) dovrà essere installata una passerella di collegamento fra il solaio interno e il piano esterno del ponteggio.

Nel caso in cui si utilizzi il vano scala interno, al fine di contenere entro limiti accettabili il rischio di scivolamento, potranno stendersi teli antiscivolo opportunamente fissati alle scale.

Per le opere di finiture interne in prossimità degli infissi dovranno essere installati ponteggi interni, o ponti su cavalletti qualora di altezza inferiore a metri due.

Poiché il plesso scolastico presenta ampie finestrate, non si necessita di sistemi di ventilazione continua per smaltire i vapori prodotti dalle vernici usate per tinteggiare o dalle polveri



11.3 INTERFERENZE CON IMPIANTI ESISTENTI

Sulla base dei sopralluoghi effettuati è stato possibile individuare delle interferenze raggruppabili in due gruppi principali: - Interferenze aeree: fanno parte di questo tutte le linee elettriche Enel a bassa tensione; - Interferenze interrato: fanno parte di questo gruppo l'acquedotto, la rete fognaria e la rete del gas cittadino.

Per la natura dell'intervento non sono previste interazioni con le interferenze interrato, poiché non sono previsti scavi.

Per quanto riguarda le interferenze aeree si segnala la presenza di due proiettori della pubblica illuminazione attaccati alla facciata lungo piazza Morlacchi che dovranno essere messi fuori servizio durante le attività del cantiere e ripristinati a lavori ultimati. Nelle somme a disposizione è stata inserita una voce per compensare economicamente l'Ente gestore per l'attività legate di rimozione e ripristino dei due proiettori della pubblica illuminazione.

12. INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE

Per la gestione e la regolamentazione delle materie si è fatto riferimento al D.Lgs 152/2006, al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, al Piano Regionale delle Attività Estrattive- PRAE, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 465 del 9 febbraio 2005, al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 300 del 5 Maggio 2009, alla Legge Regionale 3 gennaio 2000 n. 2 "Norma per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni".

A tal fine si è effettuata una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dall'impianto oggetto di intervento, volta all'individuazione di discariche autorizzate per il conferimento del materiale.

La ricognizione territoriale effettuata, ai fini della selezione dei siti idonei, è stata basata sull'esame della documentazione bibliografica esistente, su ricerche effettuate presso gli uffici competenti, sull'analisi delle aerofotografie, e successivamente completata con contatti diretti con i gestori e sopralluoghi delle aree interessate.

I siti individuati, a titolo esemplificativo e non vincolante nella scelta dell'impresa, sono i seguenti:

- CONSALVI SNC - V. Giuseppe Mercalli, 42 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG);
- Biondi Ecologia S.r.l. - Via A. Gramsci, 2 Castiglione della Valle (PG)

In fase di esecuzione dei lavori sarà cura ed onere dell'impresa trovare una discarica di materiale edile non pericoloso dove portare i materiali provenienti dalle demolizioni, secondo le proprie esigenze.

Vista la natura dell'intervento "Restauro delle facciate di Palazzo Manzoni (PG)" non sono state fatte valutazioni sull'individuazione dei siti estrattivi autorizzati, poiché non ritenuto necessario ed affine alle attività progettuali dell'intervento.

13. CAMPIONAMENTI AMBIENTALI

Vista la natura dell'intervento "Restauro delle facciate di Palazzo Manzoni (PG)" non sono state eseguite delle



indagini volte a individuare la presenza di amianto all'interno del fabbricato.

Le attività di restauro della Facciata non presuppongono la presenza di amianto negli intonaci.

Pr quanto riguarda gli infissi da rimuovere, questi sono realizzati in legno; anche in questo caso vista la natura dell'elemento da smaltire non si ritiene che ci possano essere tracce di amianto negli stessi.

14. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma è redatto in conformità all'art. 40 del DPR 207/2010 ed è costruito in relazione alle voci di macro - intervento, riportando le plausibili durate dei gruppi omogenei di lavorazioni, cantierizzazioni e sicurezza ed i loro rapporti reciproci. Non sono contenuti nel cronoprogramma i tempi per la progettazione, approvazione, affidamento dei lavori.

Le durate espresse nella visualizzazione di Gantt sono da considerarsi su un calendario base di giorni solari consecutivi.

Nel calcolo della durata delle attività, definita con riferimento ad una produttività ritenuta necessaria per la realizzazione dell'opera entro i termini indicati dalla Committenza, si è tenuto conto:

- della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale normale;
- della coesistenza delle attività dell'Ente Utilizzatore dell'Immobile;
- della necessità di eseguire le lavorazioni, tenendo conto delle esigenze dell'Ente Utilizzatore dell'Immobile nello svolgimento delle attività lavorative all'interno dell'edificio.

Tempo totale stimato per l'intervento **420 giorni naturali e consecutivi**

15. APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Conformemente a quanto prevede l'art. 34 del D.lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti" e ss.mm.ii., il progetto è stato redatto secondo i dettami di quanto riporta i Criteri Ambientali Minimi introdotti con il Decreto 15 febbraio 2017 e sostituiti da quelli di cui al Decreto 11 ottobre 2017 (vigente fino al 04.12.2022) in cui si definisce al comma dell'art.34 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che:

"I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."

L'applicazione del Decreto Ministeriale dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - 11 ottobre 2017 – "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" risulta obbligatoria per interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di



demolizione e ricostruzione, interventi di ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione importante di primo livello e secondo livello, progetti di riqualificazione energetica riguardanti l'involucro edilizio.

Gli interventi in oggetto riguardano, invece, esclusivamente il restauro delle facciate, e la sola sostituzione degli infissi delle sole facciate del lotto 1, non configurandosi, neanche come riqualificazione energetica, pertanto, vista la tipologia di interventi, e per effetto delle norme di tutela dei beni architettonici a cui è sottoposto l'edificio, si ritiene si possa andare in deroga all'applicazione dei CAM. Tuttavia, la presente relazione, ripercorrendo i CAM, mira ad illustrare le modalità con cui il Progetto Definitivo (ed Esecutivo per la sola sostituzione dei serramenti), riesce, ove possibile e applicabile, a rispondere al Decreto Ministeriale dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - 11 ottobre 2017 – "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", chiarendo puntualmente come la progettazione ha inteso dare risposta al requisito nella presente fase progettuale.

Tali criteri comprendono le seguenti categorie compatibilmente con il carattere storico architettonico dell'immobile oggetto di Restauro:

- specifiche tecniche dell'edificio;
- specifiche tecniche dei componenti edilizi edili;
- specifiche tecniche del cantiere;
- condizioni di esecuzione.

Ogni criterio è stato puntualmente riproposto, **se applicabile**, in relazione all'applicabilità dell'impiego dei Criteri Ambientali Minimi, come definito nell'art. 34 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e seguenti con annessa verifica dei requisiti previsti dalla vigente normativa specificatamente per la fase progettuale, con l'indicazione degli accorgimenti adottati in sede di progetto.

Per ciascun criterio sono inoltre indicati accorgimenti, obblighi e azioni che dovranno essere messe in atto dalla stazione appaltante e dall'impresa esecutrice prima dell'esecuzione dei lavori, durante la realizzazione di ogni singola opera e al termine dei lavori.

Tutti gli adempimenti a carico dell'impresa affidataria sono ricompresi nell'importo dell'appalto e dovranno essere eseguiti rigorosamente al fine di giungere al collaudo dell'opera nel suo complesso.

In virtù dell'entrata in vigore del D.M. 23.06.2022 in data 06.12.2022 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*" in riferimento a quanto definito al paragrafo 1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI che recita: "*Le disposizioni del presente provvedimento si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera nn), oo quater) e oo quinquies). Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" e "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere"*.

La relazione già predisposta risulta essere conforme da quanto richiesto nel nuovo decreto sempre in relazione alla natura dell'appalto.



16. VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PROGETTO

L'insieme dei prezzi unitari adottati nello sviluppo del progetto definitivo/esecutivo è stato costruito nel rispetto della vigente normativa in materia, utilizzando in particolare:

- Prezzi desunti da Listino Umbria_OOPP_2021– Aggiornamento infrannuale Luglio 2022, le voci di prezzo che fanno riferimento a questo Prezzario sono individuate nei documenti contabili con suffisso **NUMERICO** (es. **02.03.0131.001**).

I prezzi delle tariffe del prezzario regionale OO.PP. Umbria - 2021 - Aggiornamento infrannuale Luglio 2022 sono stati moltiplicati per 1,017 (come confermato dalla Delibera Giunta Regionale n.1411 del 28/12/2022 al punto 5 delle proposte di Giunta regionale con il quale si definisce che: nella redazione dei computi realizzati con l'Aggiornamento infrannuale luglio 2022, le Stazioni appaltanti del territorio regionale e i progettisti, per la determinazione degli importi dell'appalto e dei successivi importi contrattuali, applicano un coefficiente moltiplicatore di 1,017 all'importo lavori, comprensivo dei costi della sicurezza, calcolato secondo i prezzi indicati determinati con l'aggiornamento);

- Prezzi desunti da Prezzario Restauro dei Beni Culturali – interventi di tipo specialistico DEI - edizione 2023, le voci di prezzo che fanno riferimento a questo Prezzario sono individuate nei documenti contabili con suffisso **NUMERICO** (es.**045034**);
- specifiche “analisi prezzi” costruite:
 - con i prezzi elementari (mano d’opera) dei suddetti listini;
 - in “analogia” a lavorazioni presenti nei suddetti listini similari per caratteristiche e prestazioni tecniche;
 - con specifiche indagini di mercato condotte attraverso richiesta di offerta ad aziende specialistiche
 - nei vari settori presenti sul territorio regionale e nazionale.

le voci di prezzo che fanno riferimento alle specifiche analisi prezzi sono individuate nei documenti contabili con suffisso **A.S.**;

Tutti i prezzi unitari delle opere finite, sono comprensivi:

- delle spese generali;
- degli utili dell'appaltatore;
- degli oneri propri della sicurezza.



17. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

L'insieme degli interventi progettati prevede un importo lavori pari a: **1.641.219,81 €**; i suddetti lavori possono essere ulteriormente suddivisi in:

a.00	LAVORI	Solo PR1 + PR4	Tutto il LOTTO 1
a.01.01	Lavori a misura OS2-A	719.203,40 €	1.122.927,58 €
a.01.02	Lavori a misura OG2	260.398,63 €	380.629,08 €
a.01_	Importo lavori	979.602,03 €	1.503.556,66 €
a.02.03	Costi per la sicurezza	89.220,47 €	137.663,15 €
a.03_	Totale lavori	1.068.822,50 €	1.641.219,81 €

Nella voce a.02.03 Costi per la sicurezza non sono stati inseriti i costi della sicurezza derivanti dal rischio biologico Covid-19, nonostante sia stata predisposta la documentazione di aggiornamento del PSC alle Linee Guida sul contenimento del contagio pandemico e siano stati calcolati i costi specifici (Nell'eventualità la situazione pandemica ritorni in uno stato di emergenza per cui si renda necessario l'attivazione delle procedure delle misure covid).

Questa scelta, intrapresa di concerto con il R.U.P., scaturisce dal cessare dello stato di emergenza al 31.03.2022 delle misure introdotte per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Sono comunque state aggiunte somme equivalenti quali lavori in economia.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante, all'interno della nota di avvio alla progettazione è stato redatto un progetto definitivo/esecutivo generale, all'interno di tale progetto sono stati individuati:

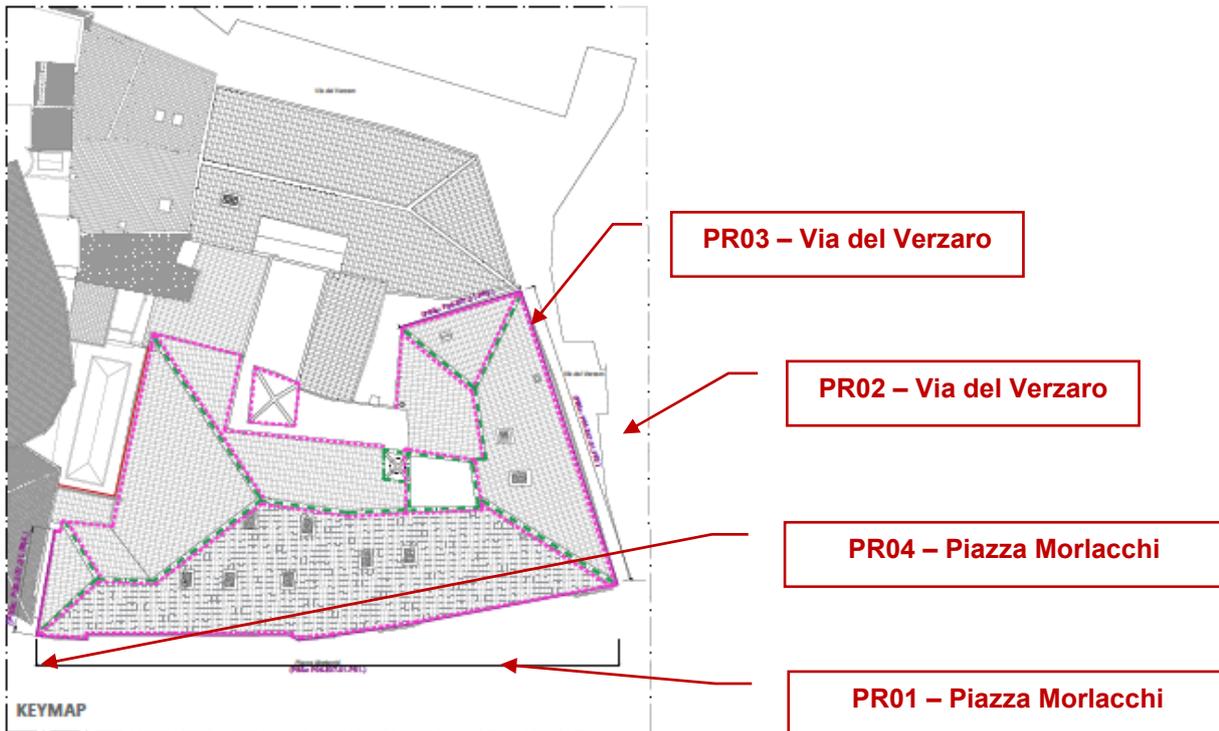
- uno stralcio di Appalto principale, definito per un valore pari a:

a.00	LAVORI	Solo PR1 + PR4
a.01.01	Lavori a misura OS2-A	719.203,40 €
a.01.02	Lavori a misura OG2	260.398,63 €
a.01_	Importo lavori	979.602,03 €
a.02.03	Costi per la sicurezza	89.220,47 €
a.03_	Totale lavori	1.068.822,50 €

La valutazione economica effettuata è tale da consentire di effettuare lavorazioni omogenee che consentono di dare opere compiute indipendentemente dall'esecuzione di tutte le lavorazioni comprese nel progetto definitivo/esecutivo completo. Nello specifico si prevede di realizzare:

- il restauro della facciata, delle terrazze ed il rifacimento degli infissi del prospetto P06.E07.01.PR1 su Piazza Morlacchi;
- il restauro della facciata del prospetto P06.E07.01.PR4;
- linee vita della copertura e linee antivolatili;

Le lavorazioni che afferiscono al restauro della facciata ed il rifacimento degli infissi dei prospetti P06.E07.01.PR2 e P06.E07.01.PR3 su Via del Verzaro, sono da intendersi lavorazioni complementari e di completamento, attivabile in caso di recepimento di ulteriori finanziamenti da parte del MUR.





**18. ALLEGATO 1 – DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO N. ° 159 DEL
31.08.2022**

DD**Decreto Dirigenziale****Oggetto:**

Conferenza di servizi per Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni. Provvedimento di adozione della conclusione motivata del procedimento.

Cod. Comm.: 20-08

Il Dirigente

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 11.5.2022 con la quale è stato autorizzato il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad acquisire le autorizzazioni degli Enti competenti e all'adeguamento del progetto alle eventuali prescrizioni da essi formulate, relativamente all'intervento "Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni";

RICORDATO che con Decreto Dirigenziale n. 96 del 26.5.2022 è stato dato avvio al procedimento in parola, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2 della Legge 241/90;

VISTO l'art. 31 co. 4 lett. h) del D. lgs 50/2016 il quale dispone che il Responsabile del procedimento: *"propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati"*;

PRESO ATTO della nota prot. 151186/2022 in data 27.5.2022 con la quale sono stati convocati, per l'acquisizione dei pareri decisori in conformità a quanto disposto dall'articolo 27 del D.Lgs. n.50/2016, ad una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., gli Enti ed Amministrazioni di seguito indicate:

- Comune di Perugia,
- SUAPE sportello unico per le attività produttive ed edilizie del Comune di Perugia,
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

RICORDATO che il termine, di cui all'art. 14 – bis comma 2, lett. c) della legge n. 241/1990, come sostituito dall'art. 1 del d.lgs. n. 127/2016, entro il quale le amministrazioni invitate dovevano rendere le proprie determinazioni veniva fissato al 25.8.2022;

VISTO il verbale del 30.8.2022 della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14–bis, comma 1 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. – allegato alla presente determinazione quale sua parte integrante – in cui il Dirigente dichiara conclusa la Conferenza dei servizi in trattazione relativa al progetto in oggetto e a cui si rimanda per le prescrizioni e osservazioni avanzate dai soggetti partecipanti;

FATTO RILEVARE che le prescrizioni e osservazioni presentate in sede di Conferenza dei servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e

Ripartizione Tecnica**Dirigente**

Fabio Piscini

Responsabile Area

Fabio Piscini

Responsabile Ufficio

Antonio Giordano

Responsabile del procedimento

Attilio Paracchini

che verranno recepite secondo le seguenti tempistiche:

- per la campagna di saggi stratigrafici e per le operazioni su superfici decorate dell'architettura: durante il corso dei lavori;
- per il progetto degli infissi: in fase di redazione del progetto esecutivo degli infissi;
- per pulitura delle facciate e per l'utilizzo di malte di calce: con la modifica del pro-getto definitivo;
- per la valutazione del metodo e del livello di pulitura: durante il corso dei lavori;
- per la direzione lavori: in fase di affidamento del servizio di direzione lavori;
- per la qualificazione dell'appaltatore: in fase di gara di appalto;

RITENUTO OPPORTUNO formalizzare, ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 della Legge 241/1990, la chiusura del procedimento relativo alla conferenza di servizi, approvando le risultanze della stessa come da verbale della seduta del 30.8.2022;

DATO ATTO che il presente decreto di conclusione del procedimento è emesso entro i termini dell'art. 14 ter co. 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.

DECRETA

di approvare la conclusione positiva della conferenza di servizi e la conseguente approvazione del progetto definitivo dell'intervento di "Riquilificazione delle facciate di Palazzo Manzoni", così come riportato nel relativo verbale della seduta del 30.8.2022, allegato alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, co. 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., il presente provvedimento finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni:

- a) titolo abilitativo edilizio previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
- b) autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
- c) autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

di recepire le prescrizioni e osservazioni, richiamate nel suddetto verbale del 30.8.2022 e presentate in sede di Conferenza dei servizi dagli Enti, secondo le tempistiche riportate in narrativa;

di stabilire che i termini di efficacia dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi in questione, decorrono dalla data del presente

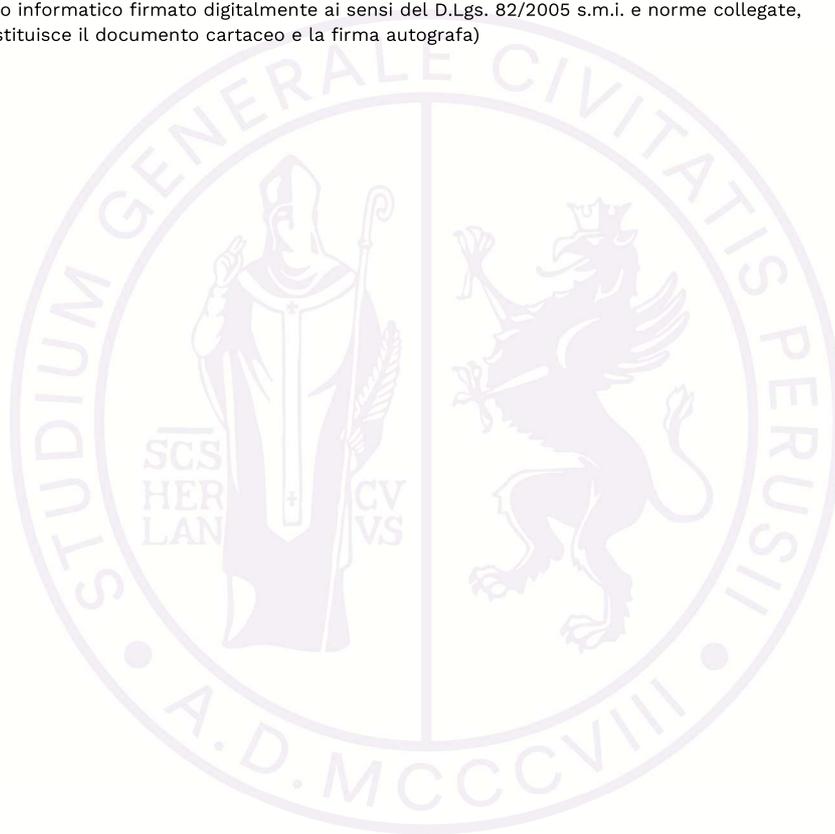
provvedimento;

di inviare copia del presente provvedimento alle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi e di dare adeguata conoscibilità e informazione dell'esito della Conferenza di Servizi mediante pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line del sito internet di questa Università.

Il Dirigente

Dott. Ing. Fabio Piscini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Commessa 20-08

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo "Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni".

CONFERENZA DI SERVIZI

Scadenza 25 agosto 2022

prevista e disciplinata dall'Art. 14 comma 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, come sostituito dall'art. 1 del d.lgs. n. 127/2016, per l'approvazione, a mente di quanto disposto dall'art 27 del d.lgs. n. 50/2016 e dalle norme statali e regionali in materia.

Amministrazione proponente: Università degli Studi di Perugia

Amministrazioni convocate:

- Comune di Perugia - PEC: comune.perugia@postacert.umbria.it
- SUAPE sportello unico per le attività produttive ed edilizie del Comune di Perugia - PEC: suape@pec.comune.perugia.it
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Indizione della Conferenza

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 11.5.2022 il Dirigente della Ripartizione Tecnica è stato autorizzato ad acquisire le autorizzazioni degli Enti competenti e all'adeguamento del progetto alle eventuali prescrizioni da essi formulate, relativamente all'intervento "Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni";
- con Decreto Dirigenziale n. 96 del 26.5.2022 è stato dato avvio al procedimento in parola, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2 della Legge 241/90;

In ossequio a quanto disposto dai succitati atti, con nota prot. 151186/2022 in data 27/05/2022 (ALLEGATO SUB. 1), è stata indetta la conferenza in oggetto indirizzata a:

- Comune di Perugia
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

ed è volta all'acquisizione dei seguenti pareri:

1. titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
2. autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
3. autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

La documentazione di progetto è composta dagli elaborati il cui elenco è allegato alla nota di indizione sopra citata.

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria la documentazione di progetto è stata inoltrata tramite il sistema TRANSFER, mentre per il Comune di Perugia era indicato il link alla cartella riservata in OneDrive.

Nell'indizione della Conferenza di servizi erano stabilite, in conformità agli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le seguenti scadenze:

- termine entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti: 11/06/2022;
- termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza: 25/08/2022;
- data dell'eventuale riunione in modalità sincrona: 05/09/2022.

VERBALE

della conferenza di servizi in premessa alla quale partecipa l'Ing. Fabio Piscini in qualità di Presidente della Conferenza e Dirigente della Ripartizione Tecnica.

Alle ore 9.00 del giorno 30 agosto 2022 presso la sede della Ripartizione Tecnica di questa Università, in Perugia, Via A. Palazzeschi snc, l'Ing. Fabio Piscini dichiara aperta la seduta e procede alla verifica dell'avvenuta consegna ed accettazione da parte delle su indicate amministrazioni, della nota di indizione della conferenza dei servizi (prot. 151186/2022 del 27/05/2022) e del relativo progetto in approvazione.

Considerato che nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni non sono pervenute richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo in disamina.

Dato atto che è fissato in novanta giorni dalla data di ricezione della convocazione, il termine ultimo entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, con scadenza prevista per il 25.8.2022.

Fatto presente che il Comune di Perugia, per problematiche informatiche, ha trasmesso il parere paesaggistico in data successiva al termine, ma che tuttavia è opportuno, per ragioni di correttezza e completezza amministrativa, tenere conto anche di tale parere.

Preso atto, quindi, dei seguenti pareri pervenuti:

- 1) Con nota prot. MIC|MIC_SABAP-UMB_UO2|28/07/2022|0015266-P (prot. UNIPG n. 238351 del 28/07/2022) La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha autorizzato l'intervento in progetto con le prescrizioni riportate nel provvedimento stesso. (ALLEGATO SUB. 2)
- 2) Con prot. UNIPG n. 245939 del 08/08/2022, Il Comune di Perugia ha qualificato interventi proposti quali "interventi di restauro e risanamento conservativo" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera c), e ha concluso che sono conformi alle norme urbanistiche - edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG. (ALLEGATO SUB. 3)
- 3) Con prot. UNIPG n. 252715 del 29/08/2022, Il Comune di Perugia espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza nei termini espressi dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. (ALLEGATO SUB. 4)

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Presidente ritiene sussistano le condizioni per la conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di tutte le determinazioni di competenza per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di Riqualficazione delle facciate di Palazzo Manzoni.

Il progetto in trattazione si intende approvato con il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni sopra citate, formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento. Le suddette condizioni e prescrizioni saranno recepite:

- per la campagna di saggi stratigrafici e per le operazioni su superfici decorate dell'architettura: durante il corso dei lavori;
- per il progetto degli infissi: in fase di redazione del progetto esecutivo degli infissi;
- per pulitura delle facciate e per l'utilizzo di malte di calce: con la modifica del progetto definitivo;
- per la valutazione del metodo e del livello di pulitura: durante il corso dei lavori;
- per la direzione lavori: in fase di affidamento del servizio di direzione lavori;
- per la qualificazione dell'appaltatore: in fase di gara di appalto.

L'atto di approvazione della presente Conferenza, da emanarsi mediante Decreto Dirigenziale, costituirà per l'intervento in progetto:

- 1) titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
- 2) autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
- 3) autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

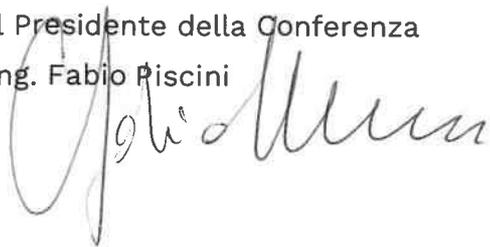
L'atto di approvazione sarà inoltrato agli Enti convocati.

Si procederà, inoltre, alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo (www.unipg.it) nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online, il suddetto provvedimento, al fine di dare adeguata conoscibilità e informazione dell'esito della Conferenza di Servizi agli eventuali soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i.

Il sottoscritto Presidente dichiara conclusi i lavori della conferenza di servizi alle ore 10:30.

Il Presidente della Conferenza

Ing. Fabio Piscini



Al Comune di Perugia
SUAPE Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizie
PEC: suape@pec.comune.perugia.it
e p.c. f.vincenti@comune.perugia.it

Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "*Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni*".

Questa Università degli Studi di Perugia indice, in qualità di amministrazione procedente, una conferenza di servizi decisoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 1 del Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, per l'approvazione, a mente di quanto disposto dall'art. 27 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle norme statali e regionali in materia, del progetto in epigrafe.

A tal fine, si comunica alle amministrazioni in indirizzo quanto di seguito indicato.

A) Questa amministrazione procedente intende adottare, all'esito della conferenza di servizi in oggetto, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che sostituisce, ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni in indirizzo, occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto. Formula a tal fine istanza, secondo quanto previsto dell'art. 14 bis, comma 2, lett. a), della legge n. 241/1990, novellato come sopra, volta all'acquisizione, salvo altro, dei seguenti pareri:

- a) titolo abilitativo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dalla legge regionale n. 1/2015 e s.m.i.;
- b) autorizzazione per interventi su beni culturali prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. artt. 21 e 25;
- c) autorizzazione paesaggistica prevista dal D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. art. 146.

La documentazione di progetto è composta dagli elaborati il cui elenco è allegato alla presente nota.

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria si precisa che la documentazione di progetto verrà inoltrata tramite il sistema TRANSFER e non allegata alla PEC di invio della presente nota.

Per il Comune di Perugia si precisa che la documentazione di progetto è scaricabile al link: [Palazzo-Manzoni-prog-def.](#)

B) Termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, tramite posta elettronica all'indirizzo protocollo@cert.unipg.it, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della Legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni: 11 giugno 2022;

C) Termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.unipg.it, le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento (90 giorni naturali e consecutivi): 25 agosto 2022;

D) nell'ipotesi ex art. 14-bis c. 6 ciascuna amministrazione interessata in indirizzo sarà convocata a partecipare, rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, all'eventuale riunione in modalità sincrona, secondo quanto previsto dall'art. 14-ter, della legge n. 241/1990, come sostituito dall'art. 1 del D. lgs. n. 127/2016, che si terrà in data 5 settembre 2022 alle ore 10:00, presso gli uffici della Ripartizione Tecnica di questa Università, in Perugia, Via Enrico dal Pozzo Pad W terzo piano.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della Legge n. 241/1990, entro il termine perentorio di cui alla lett. C) le Amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso, congruamente motivato, e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della Legge n. 241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione, di cui sopra, entro il termine di cui alla lett. C), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad

assenso senza condizioni; fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Si fa presente che, scaduto il termine perentorio di cui alla lett. C), questa Università adotterà, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14- bis, comma 5, della L. n. 241/1990.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti interessati.

Tenuto conto delle ristrette tempistiche imposte per la realizzazione del progetto di intervento di cui trattasi, questa Università si riserva la facoltà di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi e, quindi, il procedimento di acquisizione degli atti di assenso, prescindendo dai termini sopra fissati, qualora i pareri favorevoli di competenza di tutti i soggetti in indirizzo vengano acquisiti prima del termine di cui alla lett. C).

Il presente atto di indizione della Conferenza di Servizi viene notificato a mezzo posta elettronica certificata ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. e ne è disposta la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo (www.unipg.it) nella Sezione Avvisi dell'Albo Pretorio online, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza di Servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i..

A tale proposito, il progetto in parola ed oggetto di approvazione, oltre ad essere inviato agli enti in indirizzo, è visionabile, ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. d-bis) della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i., presso gli uffici della Ripartizione Tecnica dell'Ateneo, previo appuntamento da concordare a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.unipg.it. La richiesta di presa visione dovrà pervenire entro la data del 27 giugno 2022.

Il presente atto è da intendersi, inoltre, anche come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.

Si comunica da ultimo che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del presente procedimento è l'arch. Attilio Paracchini, al quale è possibile rivolgersi per ogni informazione in merito (recapito telefonico: 3475292733 – Email: attilio.paracchini@unipg.it).

Per quanto non espressamente qui previsto, si rinvia alle disposizioni di cui alla Legge 7

agosto 1990, n. 241.

Si ringrazia per la consueta gentile collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Fabio Piscini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Progettisti: MANDATARIA S.A.B. s.r.l. MANDANTI Dodi Moss s.r.l. Oikos Progetti s.r.l.	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI					
	commessa			21022		
	fase progettuale			DEFINITIVO/ESECUTIVO		
	elaborato			ELENCO ELABORATI		
			D			
			D.L01.GEN .EG 00.EE00_00			

FASE PROGETTUALE	LOTTO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	PROGRESIVO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE	TITOLO ELABORATO	Lettera	FORMATO	CODICE ELABORATO
D	L01	GEN	EG	00	EE	00	00	ELENCO ELABORATI	a	A4	D.L01.GEN .EG 00.EE00_00
		GEN	DOCUMENTI GENERALI								
		EG	ELABORATI GENERALI								
D	L01	GEN	EG	01	RE	01	00	RELAZIONE GENERALE	a	A4	D.L01.GEN .EG 01.RE01_00
D	L01	GEN	EG	01	RE	02	00	RELAZIONE STORICO - ARTISTICA	b	A4	D.L01.GEN .EG 01.RE02_00
D	L01	GEN	EG	01	RE	3	00	RAPPORTO TECNICO DI CONTROLLO DEL PROGETTO	b	A4	D.L01.GEN .EG 01.RE3_00
D	L01	GEN	EG	01	RE	04	00	PIANO DI LAVORO	b	A4	D.L01.GEN .EG 01.RE04_00
		MD	MODULISTICA E DICHIARAZIONI								
D	L01	GEN	MD	01	RE	01	00	MODULO AUTORIZZAZIONE ART. 24 D.LGS 42/2004	b	A4	D.L01.GEN .MD01.RE01_00
D	L01	GEN	MD	02	RE	02	00	SCHEDA TECNICA DRG 420-2007 AGG. DGR 852-2015	b	A4	D.L01.GEN .MD02.RE02_00
		IG	INQUADRAMENTO GENERALE								
D	L01	GEN	IG	01	PL	01	00	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	c	A1	D.L01.GEN .IG01.PL01_00
D	L01	GEN	IG	01	PL	02	00	INQUADRAMENTO URBANISTICO	c	A1+	D.L01.GEN .IG01.PL02_00
		BM	BIM								
D	L01	GEN	BM	01	TU	01	00	GENESI DEL PROGETTO BIM	b	A1+	D.L01.GEN .BM01.TU01_00
		SPE	PROGETTAZIONE SPECIALISTICA								
		RE	RESTAURO								
D	L01	SPE	RE	01	RE	01	00	RELAZIONE TECNICA INTERVENTI DI RESTAURO	b	A4	D.L01.SPE.RE01.RE01_00
		SR	SOSTENIBILITA' E RISPARMIO ENERGETICO								
D	L01	SPE	SR	01	RE	01	00	PRATICA PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DI CUI ALLA LEGGE 10/91 E s.m.i. - RELAZIONE TECNICA	b	A4	D.L01.SPE.SR01.RE01_00
D	L01	SPE	SR	01	TT	01	00	PRATICA PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DI CUI ALLA LEGGE 10/91 E s.m.i. -ELABORATO GRAFICO	b	A0	D.L01.SPE.SR01.TT01_00
D	L01	SPE	SR	01	RE	02	00	RELAZIONE DESCRITTIVA SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	b	A4	D.L01.SPE.SR01.RE02_00
D	L01	SPE	SR	01	RE	03	00	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI	b	A4	D.L01.SPE.SR01.RE03_00
		IN	INTERFERENZE								
D	L01	SPE	IN	01	RE	01	00	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	h	A4	D.L01.SPE.IN 01.RE01_00
		AMB	AMBIENTE								
		PA	PAESAGGIO								
D	L01	AMB	PA	01	RE	01	00	STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	e	A4	D.L01.AMB .PA01.RE01_00
D	L01	AMB	PA	01	RE	02	00	RELAZIONE PAESAGGISTICA	b	A4	D.L01.AMB .PA01.RE02_00
		RIL	RILIEVO								
		EG	ELABORATI GENERALI								
D	L01	RIL	EG	01	DF	01	00	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	b	A4	D.L01.RIL.EG 01.DF01_00
		AR	ARCHITETTURA								
D	L01	RIL	AR	01	NP	01	00	NUVOLA DI PUNTI	c	A3	D.L01.RIL.AR01.NP01_00
			02	RILIEVO							
D	L01	RIL	AR	02	TU	01	00	RILIEVO GEOMETRICO Planimetrie ai vari livelli, sezioni e prospetti	c	A0+	D.L01.RIL.AR02.TU01_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	02	00	RILIEVO GEOMETRICO Individuazione e classificazione degli infissi esistenti	c	A0+	D.L01.RIL.AR02.TU02_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	03	00	STATO DI FATTO Abaco degli infissi esistenti - piano seminterrato	c	A1+	D.L01.RIL.AR02.TU03_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	04	00	STATO DI FATTO Abaco degli infissi esistenti - piano terra	c	A0+	D.L01.RIL.AR02.TU04_00

FASE PROGETTUALE	LOTTO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	PROGRESSIVO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE	TITOLO ELABORATO	Lettera	FORMATO	CODICE ELABORATO
D	L01	RIL	AR	02	TU	05	00	STATO DI FATTO Abaco degli infissi esistenti - piano primo	c	A0	D.L01.RIL.AR02.TU05_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	06	00	STATO DI FATTO Abaco degli infissi esistenti - piano secondo	c	A0	D.L01.RIL.AR02.TU06_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	07	00	STATO DI FATTO Abaco degli infissi esistenti - piano terzo	c	A0	D.L01.RIL.AR02.TU07_00
D	L01	RIL	AR	02	TU	08	00	RILIEVO MATERICO Prospetto Piazza Morlacchi e Via del Verzaro	c	A1+	D.L01.RIL.AR02.TU08_00
				03	MAPPATURA DEL DEGRADO						
D	L01	RIL	AR	03	TU	01	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Prospetto Piazza Morlacchi 1/2	c	A0+	D.L01.RIL.AR03.TU01_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	02	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Prospetto Piazza Morlacchi 2/2	c	A0+	D.L01.RIL.AR03.TU02_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	03	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Prospetto Via del Verzaro	c	A0+	D.L01.RIL.AR03.TU03_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	04	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Elementi tipologici in travertino - Definizione del degrato di tipo A+	c	A1+	D.L01.RIL.AR03.TU04_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	05	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Elementi tipologici in travertino - Definizione del degrato di tipo A	c	A1+	D.L01.RIL.AR03.TU05_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	06	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Elementi tipologici in travertino - Definizione del degrato di tipo B	c	A1	D.L01.RIL.AR03.TU06_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	07	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Elementi tipologici in travertino - Definizione del degrato di tipo C	c	A1	D.L01.RIL.AR03.TU07_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	08	00	MAPPATURA DEL DEGRADO Elementi tipologici in travertino - Definizione del degrato di tipo D	c	A1	D.L01.RIL.AR03.TU08_00
D	L01	RIL	AR	03	TU	09	00	MAPPATURA DEL DEGRADO E RESTAURO Terrazzo Nobile - A+	c	A1	D.L01.RIL.AR03.TU09_00
		OCI	OPERE CIVILI								
			AR	ARCHITETTURA							
				01	relazioni						
D	L01	OCI	AR	01	RE	01	00	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA OPERE ARCHITETTONICHE	b	A4	D.L01.OCI.AR01.RE01_00
				02	progetto						
D	L01	OCI	AR	02	TU	01	00	INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE	d	A0	D.L01.OCI.AR02.TU01_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	01	00	PROGETTO DI RESTAURO Prospetto Piazza Morlacchi - TAV. 1/2	d	A0+	D.L01.OCI.AR02.PZ01_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	02	00	PROGETTO DI RESTAURO Prospetto Piazza Morlacchi - TAV. 2/2	d	A0+	D.L01.OCI.AR02.PZ02_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	03	00	PROGETTO DI RESTAURO Prospetto Via del Verzaro	d	A0+	D.L01.OCI.AR02.PZ03_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	04	00	PROGETTO DI RESTAURO Prospetto Corte interna	d	A0+	D.L01.OCI.AR02.PZ04_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	05	00	PROGETTO DI RESTAURO Render	d	A2	D.L01.OCI.AR02.PZ05_00
D	L01	OCI	AR	02	PZ	06	00	PROGETTO DI RESTAURO Prospetto P06.E07.01.PR4	d	A1	D.L01.OCI.AR02.PZ06_00
D	L01	OCI	AR	02	TU	02	00	STATO DI PROGETTO Individuazione e classificazione degli infissi	d	A0	D.L01.OCI.AR02.TU02_00
				03	tavole tematiche						
D	L01	OCI	AR	03	TU	01	00	STATO DI PROGETTO Abaco degli infissi esistenti - piano seminterrato	d	A2+	D.L01.OCI.AR03.TU01_00
D	L01	OCI	AR	03	TU	02	00	STATO DI PROGETTO Abaco degli infissi esistenti - piano terra	d	A1+	D.L01.OCI.AR03.TU02_00
D	L01	OCI	AR	03	TU	03	00	STATO DI PROGETTO Abaco degli infissi esistenti - piano primo	d	A1+	D.L01.OCI.AR03.TU03_00
D	L01	OCI	AR	03	TU	04	00	STATO DI PROGETTO Abaco degli infissi esistenti - piano secondo	d	A1+	D.L01.OCI.AR03.TU04_00
D	L01	OCI	AR	03	TU	05	00	STATO DI PROGETTO Abaco degli infissi esistenti - piano terzo	d	A1+	D.L01.OCI.AR03.TU05_00
D	L01	OCI	AR	03	DC	01	00	STATO DI PROGETTO Dettaglio costruttivo tipologico	d	A1+	D.L01.OCI.AR03.DC01_00
D	L01	OCI	AR	03	PI	01	00	STATO DI PROGETTO Elaborato tecnico della copertura	d	A1	D.L01.OCI.AR03.PI01_00
D	L01	OCI	AR	03	PI	02	00	STATO DI PROGETTO Presidio antivolatile	d	A1	D.L01.OCI.AR03.PI02_00
		DTC	DOCUMENTAZIONE TECNICA PER IL CANTIERE								
			CF	CANTIERI E FASI ESECUTIVE							
D	L01	DTC	CF	01	TU	01	00	CANTIERIZZAZIONE	n	A2+	D.L01.DTC.CF01.TU01_00
D	L01	DTC	CF	01	CR	01	00	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	n	A2	D.L01.DTC.CF01.CR01_00
		SIC	SICUREZZA								
			SI	SICUREZZA							
D	L01	SIC	SI	01	RE	01	00	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	n	A4	D.L01.SIC.SI.01.RE01_00

FASE PROGETTUALE	LOTTO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	PROGRESSIVO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE	TITOLO ELABORATO	Lettera	FORMATO	CODICE ELABORATO
D	L01	SIC	SI	01	RE	02	00	APPENDICE SICUREZZA COVID	n	A4	D.L01.SIC.SI.01.RE02_00
D	L01	SIC	SI	01	EP	01	00	COSTI DELLA SICUREZZA	n	A4	D.L01.SIC.SI.01.EP01_00
		DTE	DOCUMENTAZIONE TECNICA ECONOMICA								
			CM	COMPUTI E STIME							
D	L01	DTE	CM	01	EP	01	00	QUADRO TECNICO ECONOMICO	o	A4	D.L01.DTE.CM01.EP01_00
D	L01	DTE	CM	01	EP	02	00	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	m	A4	D.L01.DTE.CM01.EP02_00
D	L01	DTE	CM	01	EP	03	00	ELENCO PREZZI UNITARI	l	A4	D.L01.DTE.CM01.EP03_00
D	L01	DTE	CM	01	EP	04	00	ANALISI PREZZI	l	A4	D.L01.DTE.CM01.EP04_00
D	L01	DTE	CM	01	EP	05	00	STIMA DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA	m	A4	D.L01.DTE.CM01.EP05_00
		DTA	DOCUMENTAZIONE TECNICA PER L'APPALTO								
			CT	CAPITOLATI E CONTRATTI							
D	L01	DTA	CT	01	ET	01	00	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE AMMINISTRATIVA	g	A4	D.L01.DTA.CT.01.ET01_00
D	L01	DTA	CT	01	ET	02	00	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA	g	A4	D.L01.DTA.CT.01.ET02_00
D	L01	DTA	CT	01	ET	03	00	SCHEMA DI CONTRATTO	g	A4	D.L01.DTA.CT.01.ET03_00



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

unipg
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
PEC
protocollo@cert.unipg.it

c. p. c. Comune di Perugia
PEC
comune.perugia@postacert.umbria.it

Class. 34.43.04 – Riferimento ns. prot. 10957 del 27/05/2022.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del Dl. 82/05.

Oggetto: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni".
Artt. 21 e 146 d.lgs. 42/04 ss.mm.e ii. - Parere favorevole con prescrizioni.

Indirizzo: PERUGIA (PG), PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, 11.
Lavori di: Palazzo Manzoni, Restauro delle facciate.
Dati catastali: Foglio n. 243 part.IIa 2209.
Pervenuta il: 27/05/2022.
Richiedente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 27/05/2022 con la quale si chiede in sede di conferenza di servizi il parere di compatibilità paesaggistica, e, contestualmente, l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori questa Soprintendenza:

Visto l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.eii.

Visto il D.P.R. 31 del 13.02.2017.

Visto l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.eii.

Visto l'art. 4 comma 1 lett. b) del D.M. 23 Gennaio 2016, n.44.

Vista la Relazione Tecnica Illustrativa del Comune di Perugia contenente il parere favorevole della CCQAP del 13/07/2022 a condizione: '**che vengano effettuati ulteriori saggi stratigrafici che verifichino la colorazione proposta, identificando l'intervento come restauro**'.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare nel palazzo in oggetto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Verificato che il progetto propone: -pre consolidamento e consolidamento elementi in travertino; disinfezione; pulitura facciate; consolidamento intonaci; -messa in luce della pellicola pittorica originale ed integrazioni; restauro dei portoni in legno; sostituzione degli infissi.

Considerato che l'ambito di intervento risulta inoltre sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) e d) del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.eii. con vincolo n. 48 apposto con D.M. del 11.09.1961, ricompreso nel vincolo n. 119 apposto con D.G.R. n. 566 del 03.02.1994.

Considerato che l'intervento proposto **non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica** e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi **compatibili con la conservazione di Palazzo Manzoni** e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica e contestualmente ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.:

AUTORIZZA

nel rispetto della documentazione progettuale e delle **seguenti ulteriori prescrizioni:**

- dovrà effettuarsi una esaustiva campagna di saggi stratigrafici da valutare con questa Soprintendenza a cura di restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. In particolare tale campagna di saggi dovrà essere mirata ad accertare ai vari livelli le cromie preesistenti. La relazione a firma del restauratore dovrà essere trasmessa a questo ufficio per eventuali integrazioni e/o modifiche alle soluzioni progettuali proposte e per approvare nel corso di specifico sopralluogo la ripresentazione estetica finale relativa alla messa in luce della pellicola pittorica e sue integrazioni anche cromatiche.

- ogni operazione su superfici decorate dell'architettura (pulitura del portale lapideo, restauro dei portoni lignei, pulitura delle cornici marcapiano e finestre) comprese le operazioni di pre-consolidamento dovrà essere effettuata da restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educa-



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

zione e Ricerca del MIC. La finitura sui portoni lignei dovrà essere eseguita con diversi passaggi di olio di lino e terminata con cera microcristallina per esterni, si esclude sin d'ora l'uso di impregnanti resinosi.

- **dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza il dettaglio esecutivo per la sua approvazione degli infissi che dovrà rifarsi non agli attuali ma desunto dallo studio di immagine storiche del palazzo e/o documentazione d'archivio.**

- la pulitura delle facciate dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti metodologie operative:

- **pulitura a secco** (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa.

- **pulitura ad acqua** (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato deposto in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stipature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza delle malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e microfessurazioni).

- **idropulitura a bassa pressione:** metodo da adottare per le soglie al piano terra e scalinate esterne.

Si prescrive quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Tali valutazioni dovranno essere condotte in stretta collaborazione con questa Soprintendenza sulla base di specifiche campionature.

- per intasature, intonaci, iniezioni, stuccature e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/ o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso della categoria OG2 e OS2A.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 11 co.1 del d.lgs. 42/04 sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art. 50 co.1 e pertanto durante gli interventi gli elementi presenti sulle facciate e negli ambienti interni dovranno essere adeguatamente protetti secondo le indicazioni fornite nel corso di specifico sopralluogo da questo Ufficio.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni (vanessa.squadroni@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO

Arch. Maurizio Damiani

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS / GLD



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Comune di Perugia

Area Governo del Territorio e Smart City

U.O. Edilizia Privata e SUAPE

Spett.le Università degli Studi di Perugia
Ripartizione Tecnica Area Sviluppo Edilizio e Sicurezza
Ufficio Gestione dei Procedimenti
Via Enrico Dal Pozzo 06126

protocollo@cert.unipg.it

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, c. 2 14-bis della Legge n. 241/1994 s.m.i. e dell'art. 27 D.Lgs n. 50/5016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "restauro e Risanamento conservativo per riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni", ubicato in Piazza Morlacchi n.11 nel Comune di Perugia (PG). (Rif. Prot. n. 2022/0125740 del 27/05/2022).

Premessa

L'Università degli Studi di Perugia indice, in qualità di Amministrazione procedente, una conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo "Riqualificazione delle facciate di Palazzo Manzoni".

Individuazione dell'area d'intervento

Palazzo Manzoni è ubicato in Piazza Morlacchi n.11 nel Comune di Perugia

Inquadramento urbanistico

L'edificio è censito al Foglio 234 e Particella 2209, ed è classificato in zona A (art. 108 – 109) TUNA del PRG del Comune di Perugia.

Si evidenzia inoltre che lo stesso è sottoposto ai seguenti vincoli:

- vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 136, lett. c), d), e s.m.i. (art.80 del TUNA);
- vincolo Archeologico riconosciuto con D.G.R. n. 5847/96 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 142, lett. m), (art.77 del TUNA);
- vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art. 21 e 25.

Progetto

Gli interventi proposti si configurano ad attività di "interventi di restauro e risanamento conservativo" ai sensi della L.R. 1/2015 art. 7 comma 1 lettera c).



Comune di Perugia

Area Governo del Territorio e Smart City

U.O. Edilizia Privata e SUAPE

Conclusioni

Gli interventi proposti sono conformi alle norme urbanistiche - edilizie e non contrastano con le previsioni tecniche di attuazione del PRG.

Perugia, 05 agosto 2022

U.O. Edilizia Privata

Il Dirigente

Ing. Francesca Vincenti



Comune di Perugia

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY
Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

IL DIRIGENTE

ESAMINATA l'istanza prot. n. 125740 del 27 maggio 2022 (pratica n. 2022-2540), prodotta da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA con sede in Perugia Piazza Università, 1, relativa alla CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA - RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI, IN PERUGIA (PG) PIAZZA FRANCESCO MORLACCHI, 11;

PRESO ATTO che l'istanza di cui sopra e la documentazione allegata sono state esaminate dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che nella seduta del 13/07/2022 ha espresso parere FAVOREVOLE A CONDIZIONE che vengano effettuati ulteriori saggi stratigrafici che verifichino la colorazione proposta, identificando l'intervento come restauro;

VISTO il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria prot. n. 15266 del 28/07/2022 reso ai sensi dell'art. 146 D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, FAVOREVOLE A CONDIZIONE del recepimento delle seguenti prescrizioni:

"- dovrà effettuarsi una esaustiva campagna di saggi stratigrafici da valutare con questa Soprintendenza a cura di restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. In particolare tale campagna di saggi dovrà essere mirata ad accertare ai vari livelli le cromie preesistenti. La relazione a firma del restauratore dovrà essere trasmessa a questo ufficio per eventuali integrazioni e/o modifiche alle soluzioni progettuali proposte e per approvare nel corso di specifico sopralluogo la ripresentazione estetica finale relativa alla messa in luce della pellicola pittorica e sue integrazioni anche cromatiche.

- ogni operazione su superfici decorate dell'architettura (pulitura del portale lapideo, restauro dei portoni lignei, pulitura delle cornici marcapiano e finestre) comprese le operazioni di pre-consolidamento dovrà essere effettuata da restauratore qualificato ai sensi dell'art. 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ed iscritto nell'elenco unico dei restauratori di beni culturali pubblicato sul sito della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC. La finitura sui portoni lignei dovrà essere eseguita con diversi passaggi di olio di lino e terminata con cera microcristallina per esterni, si esclude sin d'ora l'uso di impregnanti resinosi.

- dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza il dettaglio esecutivo per la sua approvazione degli infissi che dovrà rifarsi non agli attuali ma desunto dallo studio di immagine storiche del palazzo e/o documentazione d'archivio.

- la pulitura delle facciate dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti metodologie operative:

*- **pulitura a secco** (minipistole a pressione controllata, bassa pressione, uso di garnet o ossido di alluminio): tale metodo costituisce una fase propedeutica che permette l'eliminazione dei depositi localizzati di particellato incoerente e coerente, con possibilità di maggiore controllo dei livelli di pulitura e quindi di conservazione delle finiture, delle patine storiche e della materia stessa.*

*- **pulitura ad acqua** (nebulizzazione o atomizzazione): tale metodo, utilizzato in modo particolare per l'eliminazione del particellato depositato in parte incrostato, contribuisce ad una parziale dissoluzione delle croste nere, ha il vantaggio di poter intervenire attraverso l'orientamento del getto d'acqua, nelle superfici non esposte al naturale dilavamento, si contrappone lo svantaggio derivante dall'effetto prodotto dall'acqua nebulizzata sul materiale in termini di possibile eliminazione della durezza dello strato di indurimento superficiale della*

pietra, così come determinatosi nel corso del tempo o di compromissione della consistenza delle malte storiche (stature dei giunti). Si dovrà pertanto verificare preventivamente l'esistenza e la consistenza di tale strato, nonché la consistenza del malte originarie. La nebulizzazione o atomizzazione dovrà inoltre essere controllata qualora la superficie interessata sia costituita da pietre calcaree tenere o di grana fine o sussistano problemi di solubilità (pietre delicate o decoese, fenomeni di sfaldamento e micro fessurazioni).

- **idropulitura a bassa pressione:** metodo da adottare per le soglie al piano terra e scalinate esterne.

Si prescrive quindi che vengano valutati preliminarmente e definiti nel dettaglio sia il metodo fra quelli sopra indicati che i vari livelli di pulitura da raggiungere. Tali valutazioni dovranno essere condotte in stretta collaborazione con questa Soprintendenza sulla base di specifiche campionature.

- per intasature, intonaci, iniezioni, stuccature e quant'altro previsto sulle murature originarie nel presente progetto, dovranno essere utilizzate malte di calce, analoghe alle originarie, con esclusione tassativa di cemento.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica.

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L..

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso della categoria OG2 e OS2A.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 11 co.1 del d.lgs. 42/04 sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art. 50 co.1 e pertanto durante gli interventi gli elementi presenti sulle facciate e negli ambienti interni dovranno essere adeguatamente protetti secondo le indicazioni fornite nel corso di specifico sopralluogo da questo Ufficio";

VISTI il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, la Legge Regionale n. 1 del 21.01.2015 e il Regolamento Edilizio vigente.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'accoglimento dell'istanza nei termini espressi dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Il Dirigente

Ing. Gabriele A. De Micheli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.